

**CIRCOLO DIDATTICO
"NAZARIO SAURO"
CATANIA**



P



O



F



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del Circolo Didattico "Nazario Sauro" di Catania e, a tal fine, ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

Il P.O.F., è coerente con gli obiettivi generali ed educativi della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 del D.P.R. n. 275/1999, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Il P.O.F. del C.D. "Nazario Sauro" di Catania comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le professionalità in un clima educativo, cordiale e fortemente inclusivo, generato dall'attenzione alla persona integralmente intesa di alunne e alunni. Il clima sereno all'interno del Circolo ha determinato un largo numero di consensi, testimoniato dal numero elevato di iscritti e dalla diffusa e radicata autorevolezza che la scuola gode nel contesto della nostra città di Catania. Per mantenere tale elemento caratterizzante, il C.D. "Nazario Sauro" dovrà continuare a impegnarsi, nel rispetto dell'unicità della persona e nella constatazione che i punti di partenza degli alunni sono diversi, nel fornire a tutti e a ciascuno adeguate e differenziate opportunità formative. Il primo indirizzo, dunque, che la scrivente intende proporre al Collegio consiste nell'esortazione a favorire, attraverso un appassionato impegno educativo e di collaborazione tra docenti, un continuo dialogo con gli alunni e le loro famiglie. Tale dialogo è condizione necessaria per il raggiungimento di un insegnamento/apprendimento personalizzato che porrà attenzione a ciascun alunno e, in particolare agli alunni diversamente abili, DSA e BES, mediante la realizzazione di percorsi formativi capaci di incontrare i bisogni fondamentali e le inclinazioni personali delle studentesse e degli studenti, cittadini in crescita, di questa Istituzione Scolastica.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Francesca Condorelli

La scuola e il territorio

La nostra attenzione, rivolta alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria ha lo scopo di attuare scelte didattiche mirate a prevenire la dispersione scolastica e il condizionamento, a promuovere la continuità educativa, a migliorare il processo di socializzazione e di integrazione di tutti gli alunni nel contesto di una società globale e multiculturale, nell'ottica di una educazione alla Pace, alla Legalità, alla Convivenza Civile e Democratica nel rispetto dei diritti e dei doveri di ciascuno. Il P.O.F. esplicita la progettazione:

- **CURRICULARE**
- **EXTRACURRICULARE**
- **EDUCATIVA**
- **ORGANIZZATIVA**

Si basa sui principi fondamentali che costituiscono la MISSION della scuola e sui quali si fonda l'impianto costruito sui criteri di:

- **FLESSIBILITÀ**
- **VERIFICABILITÀ**
- **TRASPARENZA**

Inoltre, l'apprendimento, non sarà circoscritto soltanto all'acquisizione dei contenuti disciplinari, alle competenze e ai saperi ma, ricco di esperienze, di relazioni, di opportunità di crescita che conferiscono al discente una forte valenza educativa e formativa. La didattica diventa la strategia educativa che si applica in aula, nelle relazioni quotidiane, nell'affettività, nella socializzazione, nel miglioramento delle condizioni di apprendimento e nei percorsi personalizzati degli alunni coinvolti nello sviluppo delle loro potenzialità nel contesto di una realtà sociale in continua trasformazione ed evoluzione.

La scuola "Nazario Sauro" si trova ubicata nei quartieri di Nesima Superiore e Nesima Inferiore. Nel territorio operano :

Le scuole medie "Giovanni XXIII", "F. De Roberto", "De Santis" e l'Istituto comprensivo "Vittorino da Feltre"

Gli istituti superiori "E. Fermi", "C. Gemmellaro", "G. Turrisi Colonna" e "Mimì Lazzaro"
L'asilo nido "S. Cannizzaro"

La Scuola dell'Infanzia parificata "Fiordaliso"

Le parrocchie "San Luigi", "Sacra Famiglia", "Spirito Santo"

Un commissariato di Polizia

Il Consiglio di Quartiere

L'ASL 3

I due plessi di via T. Tasso N°1/ N° 3 operano in un' area urbana che presenta una situazione socio-economica particolarmente tipica delle zone periferiche della città.

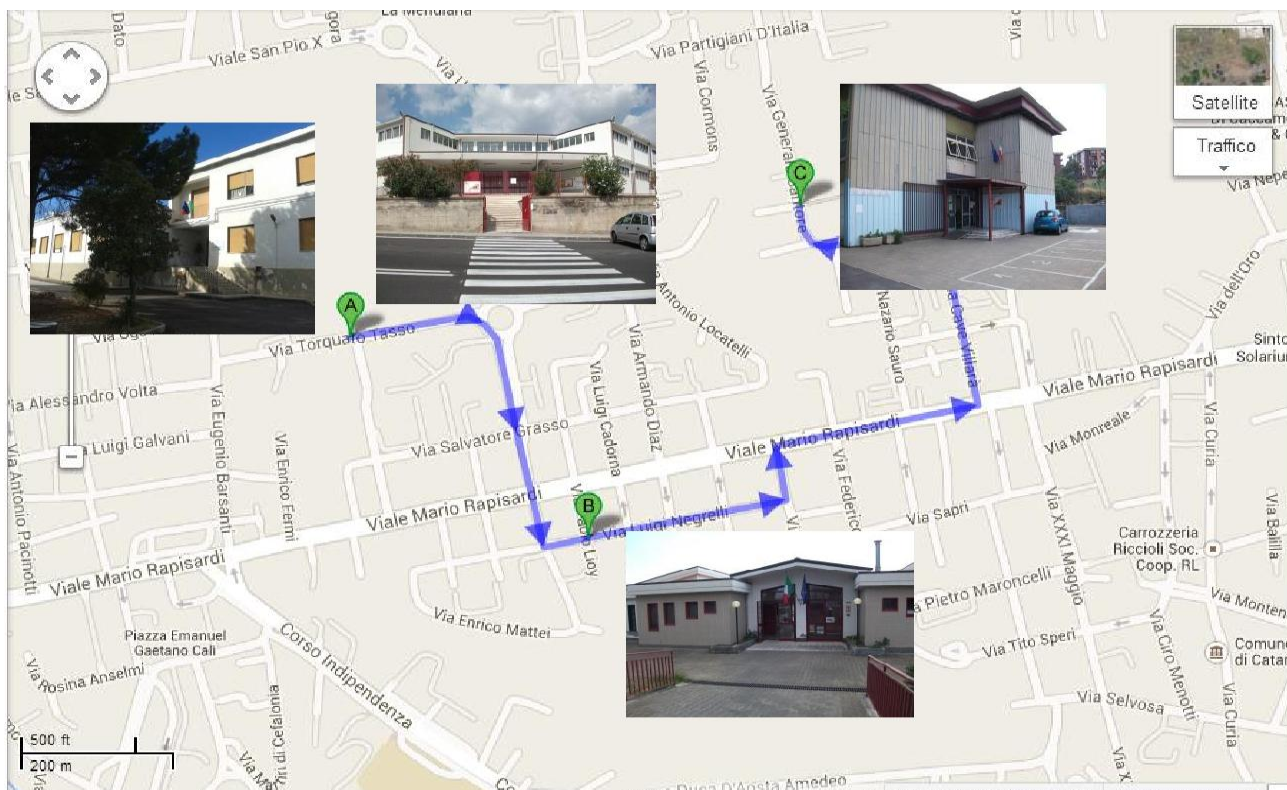
Alto tasso di disoccupazione e di occupazione sommersa e/o irregolare, situazioni di disagio economico, costituiscono gli aspetti negativi in cui operano i plessi.

A questi bisogni la scuola risponde con un'offerta formativa ricca, diversificata e flessibile.

GLI EDIFICI

Il circolo comprende quattro plessi:

- Via Damiano Chiesa,5: Direzione, Segreteria e 10 classi di Scuola Primaria
- Via Torquato Tasso,1: 10 classi di scuola primaria
- Via Torquato Tasso,3: 15 classi scuola primaria e 8 sezioni di scuola dell'infanzia
- Via Paolo Lioy: 4 sezioni di scuola dell'Infanzia



L'UTENZA

La popolazione scolastica è di **1016** alunni, dei quali **741** di Scuola Primaria e **275** di Scuola dell'Infanzia.

L'utenza eterogenea, nella maggior parte dei casi, è residente nel quartiere o proveniente da altri quartieri vicini per esigenze di lavoro o familiari, tra essa emergono i seguenti bisogni:

Carattere psicologico, economico, igienico sanitario;

Formazione della persona ed integrazione del "diverso";

Insiadamento (case, strade, servizi pubblici);

Riequilibrio ecologico;

Riorganizzazione della vita sociale e partecipazione creativa alla medesima.

La scuola, pertanto, presterà la dovuta attenzione alle esigenze manifestate, dalle famiglie e dalla comunità socio-territoriale entro la quale si trova a operare, per offrire un servizio di qualità.

I NOSTRI OBIETTIVI

In risposta ai bisogni dell'utenza, la scuola è impegnata a concretizzare una proposta formativa che si articola in specifici interventi educativo-didattici personalizzati, attraverso:

- L'acquisizione di competenze funzionali all'uso dei diversi linguaggi verbali e non verbali e delle nuove tecnologie;
- Lo sviluppo e la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno;
- La ricerca di una formazione che promuova la responsabile partecipazione alla "Convivenza Civile";

- Riconoscimento, garanzia e rispetto delle diverse scelte metodologiche che valorizzano le professionalità individuali;
- Promozione di una efficace collaborazione tra alunni, genitori e scuola;
- Creazione di un'etica propositiva, cura e amore per la cultura.

I CRITERI

Nell'elaborare il P. O. F. la scuola ha fatto propri i seguenti criteri suggeriti dal D.P.R. 275/99:

Flessibilità: intesa come l'insieme delle scelte innovative per le attività didattiche, organizzative, curriculari ed extracurricolari;

Integrazione: intesa come coerenza progettuale e coordinamento con Enti, Istituti, associazioni che operano nel territorio;

Responsabilità: intesa come assunzione di impegni per il conseguimento degli obiettivi formativi previsti, attraverso una puntuale verifica e valutazione degli esiti.

FATTORI DI QUALITÀ DEL NOSTRO SERVIZIO

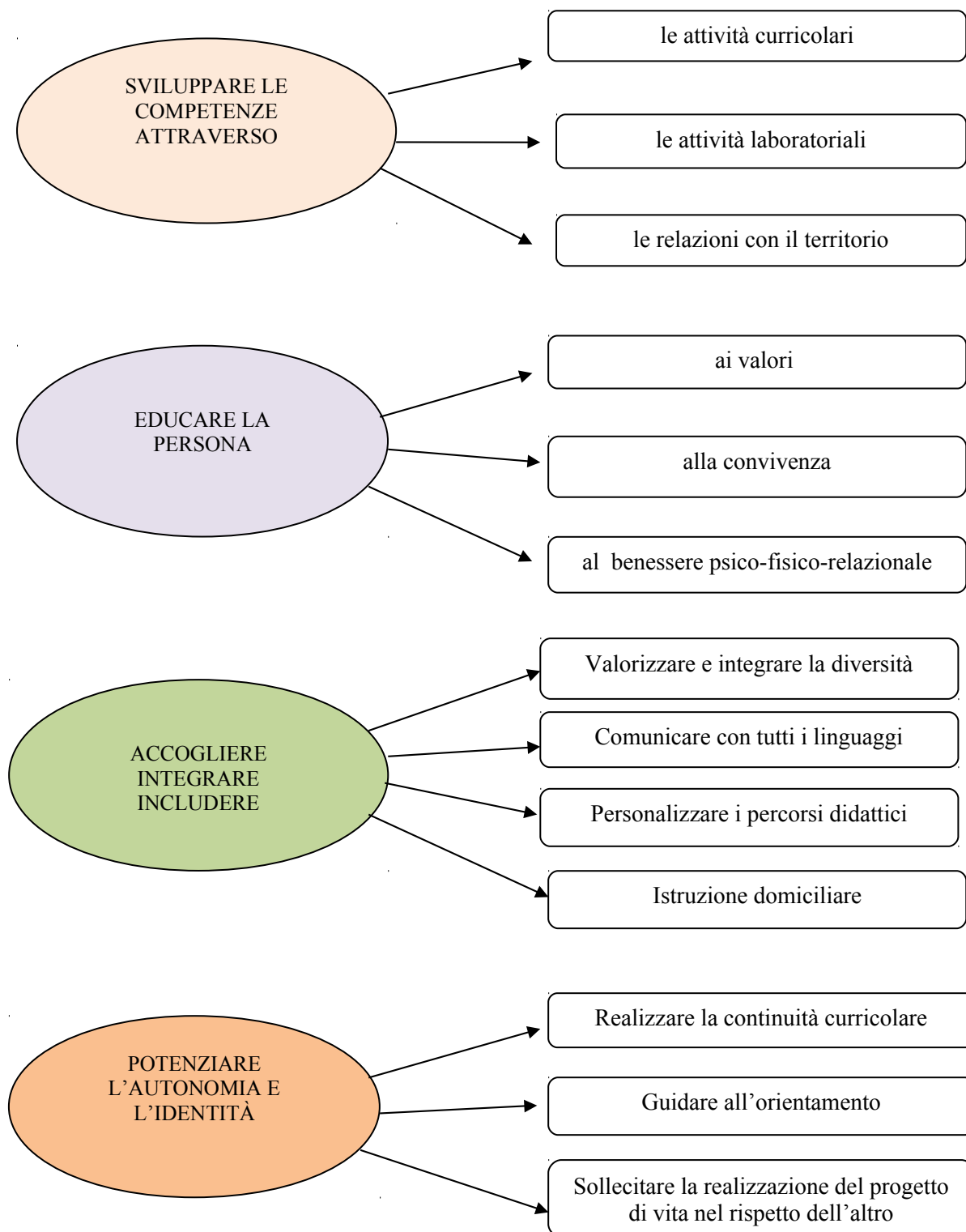
- Personale capace ed impegnato disponibile all'innovazione didattica, all'aggiornamento professionale ed alla sperimentazione ed alla progettazione in rete;
- Suddivisione delle competenze disciplinari e il raccordo interdisciplinare fra i docenti per garantire l'unitarietà dell'insegnamento;
- Valutazione intesa come un'operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che all'espressione di giudizi nei confronti degli alunni;
- Efficace gestione dei comportamenti;
- Centro d'interesse puntato sui bisogni educativi degli allievi;
- Efficiente squadra di insegnanti di sostegno;
- Esistenza di traguardi irrinunciabili e comuni definiti collegialmente;
- Rapporto costante fra insegnanti e famiglie e collaborazione efficace con le diverse agenzie territoriali.

FINALITÀ E STRATEGIE DEL POF

L'offerta formativa è costituita dagli obiettivi disciplinari e cognitivi che vengono conseguiti nello svolgimento delle attività previste dalle Indicazioni Nazionali.

Il Circolo Didattico arricchisce l'offerta formativa elaborando progetti che, a partire dalle risorse del territorio, costituiscono un approfondimento ed un'integrazione delle programmazioni disciplinari.

Le attività progettuali nascono da bisogni, interessi e attitudini degli alunni, da necessità di approfondimenti disciplinari, da offerte di agenzie del territorio.



REGOLAMENTO

Il regolamento interno d'Istituto detta le norme relative all'ingresso e all'uscita degli alunni, al comportamento degli alunni durante l'orario delle lezioni, alle giustificazioni delle assenze, all'uniforme scolastica, alle relazioni interpersonali.

INGRESSO DEGLI ALUNNI NEI PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Plesso di Via T. Tasso 3 e di Via P. Lioy:

I genitori degli alunni delle sezioni di scuola dell'infanzia di Via T. Tasso 3 e di Via P. Lioy accompagneranno i propri figli nelle aule dove troveranno i docenti ad attenderli.

L'ingresso è consentito entro le ore 8:00

SCUOLA PRIMARIA

Plessi di Via D. Chiesa, di Via T. Tasso 1 e di Via Tasso 3:

Gli alunni di scuola primaria potranno accedere all'interno del plesso solamente al suono della campana. Nessun genitore è autorizzato ad entrare nei reparti per accompagnare il figlio o per incontrarsi con gli insegnanti: i genitori di tutti gli alunni dovranno sostare all'esterno del portone d'entrata.

Gli alunni entreranno in classe al suono della campana, alle ore 8:00

USCITA DEGLI ALUNNI

I genitori attenderanno i propri figli all'esterno dei plessi in modo da non intralciare il flusso regolare degli alunni in uscita; sarà cura dei docenti di scuola primaria e dell'infanzia far uscire le classi una alla volta. I collaboratori scolastici vigileranno assieme ai docenti sugli alunni delle diverse classi. Nessun alunno potrà abbandonare la fila prima del suono della campana.

Per motivi di sicurezza e di assicurazione, non è consentito ai genitori, dopo aver prelevato i propri figli dalla scuola dell'infanzia, soffermarsi all'interno del cortile per giochi o altro.

Dopo l'orario di uscita, infatti, non è imputabile alcuna responsabilità alla scuola per incidenti che possano verificarsi a genitori o alunni.

PERMESSI ALUNNI

Per motivi di sicurezza è vietato autorizzare uscite anticipate degli alunni, eccetto in casi gravi e documentati (al massimo tre permessi per quadrimestre), preventivamente autorizzati dal docente di classe. I successivi permessi dovranno essere concessi dal Dirigente Scolastico o suo delegato solo per imprevedibili casi eccezionali e documentati.

COMPORTEMENTO IN CLASSE

Gli alunni manterranno a scuola un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei docenti, del personale della scuola e dei compagni; saranno ordinati e dignitosi nel vestire, nell'igiene personale, avranno cura di rispettare l'edificio scolastico, le attrezzature, gli arredi, il materiale didattico, i libri propri e quelli dei compagni.

Non è consentito portare a scuola materiale estraneo alle attività didattiche che possa distogliere l'attenzione nel corso delle lezioni e recare disturbo durante la ricreazione.

È vietato masticare gomma, specialmente durante le lezioni. Non è consentito l'uso di telefonini durante le lezioni.

I docenti avranno cura di vigilare costantemente sugli alunni e potranno allontanarsi solo dopo aver affidato la classe alla custodia di un collaboratore.

La ricreazione è un momento educativo, pertanto i docenti vigileranno che tutto si svolga in modo ordinato e regolare. Gli alunni si mostreranno sensibili ai richiami dei docenti.

Coloro che arrecano danni dovranno risponderne personalmente e si faranno carico delle riparazioni. Ai collaboratori scolastici è affidata la vigilanza degli alunni nei corridoi, nelle scale, nei servizi igienici e sarà loro particolare cura controllare i cancelli esterni. Non è

consentito festeggiare i compleanni in classe per evitare che venga penalizzato il regolare svolgimento dell'attività didattica.

USO DEI SERVIZI IGIENICI

Gli alunni utilizzare i servizi igienici durante la ricreazione o in fila per due accompagnati dal docente, ove lo spazio lo consenta, o due per volta, sotto la vigilanza del docente e il controllo e l'ausilio dei collaboratori in servizio. Solo in casi d'urgenza potranno utilizzare i servizi igienici durante le attività didattiche.

UNIFORME SCOLASTICA

Si dispone che tutti gli alunni (sia della scuola dell'infanzia che della scuola primaria) vengano a scuola indossando una uniforme scolastica composta da una **casacca rossa e pantaloni grigi**.

Detta uniforme potrà essere acquistata dai genitori presso la ditta di loro conoscenza purchè rispetti i colori dell'uniforme fissati.

Quando, nel periodo autunnale o primaverile, la tuta dovesse risultare troppo pesante, potrà essere sostituita da altri indumenti nel rispetto dei colori prestabiliti.

ORARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

SCUOLA DELL'INFANZIA	Da lunedì a venerdì	
Plesso di Via T. Tasso:	ore 8:00 -13:00.	
Plesso di Via Lioy	ore 8:00 – 16:00.	
SCUOLA PRIMARIA	TUTTE LE CLASSI SVOLGERANNO 27 ORE SETTIMANALI	
Plesso di Via Chiesa,5	Da lunedì a giovedì	Venerdì
Plesso di via Tasso,1	8:00/13:30	8:00/13:00
Plesso di via Tasso,3		

ASSENZE ALUNNI

Le assenze degli alunni devono essere giustificate per iscritto dai genitori.

L'insegnante della prima ora controllerà le presenze e la validità della giustificazione.

Le assenze prolungate (superiori a 5 giorni) per motivi di salute dovranno essere giustificate con certificazione medica; se dovute ad altri motivi dovranno essere giustificate personalmente dal genitore.

RITARDI

I ritardi degli alunni dovranno essere giustificati personalmente dal genitore e in tal caso si accoglieranno i bambini in classe, senza recare alcun disturbo alle attività didattiche

PERMANENZA A SCUOLA PRIMA E DOPO L'ORARIO DELLE LEZIONI

L'istituzione scolastica e gli operatori **NON** sono responsabili di quanto possa accadere agli alunni prima e dopo l'orario della attività didattiche di scuola dell'infanzia e di scuola primaria(Art. 22 regolamento d'istituto).

I genitori, pertanto, dovranno rispettare gli orari di ingresso e di uscita evitando di lasciare a

scuola i propri figli fuori dell'orario delle lezioni.

Per i genitori che volessero lasciare i propri figli prima dell'orario di entrata e dopo l'orario di uscita degli alunni è attivo il servizio di PRE e POST scuola.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

E' previsto un calendario annuale delle attività funzionali della scuola in cui vengono

riportate le date degli incontri: interclasse, intersezione, incontri scuola famiglia.

INGRESSO ESTRANEI NEI PLESSI

E' fatto **esplicito divieto** a chiunque non operi all'interno della scuola di accedere ai plessi se non è stato preventivamente autorizzato del Dirigente Scolastico (Art. 21 del regolamento).

ACCESSO AUTO E PARCHEGGIO.

L'accesso delle auto all' interno dei plessi dovrà aver luogo entro le ore 7,55.

Il parcheggio avrà luogo sul retro del plesso affinché lo spazio antistante l'entrata sia libero per eventuali uscite di emergenza. I carrai dei plessi di via Chiesa, via Tasso, 1 e Tasso, 3 e via Liroy, verranno chiusi dal personale ausiliario alle ore 7,55 e riaperti cinque minuti prima dell'orario di conclusione delle attività didattiche.

Al di fuori di tali orari tutto il personale in servizio che dovesse transitare dal carraio è tenuto ad aprire e chiudere personalmente il cancello, senza alcuna eccezione. E' consentito l'accesso con le macchine all'interno del cortile solo ai genitori degli alunni con disabilità (Art. 23 del regolamento d'istituto).

RICEVIMENTO UFFICI

Il ricevimento del pubblico e del personale da parte degli uffici di segreteria avrà luogo esclusivamente nei seguenti giorni e orari:

ANTIMERIDIANO: Martedì - Venerdì ore 9:00 - 13:00

POMERIDIANO: Mercoledì ore 15:00 - 17:00

Il Dirigente Scolastico riceve nei seguenti giorni:

Martedì e Venerdì dalle ore 9:30 alle 11:00 esclusivamente tramite appuntamento

PATTO EDUCATIVO

Il "Patto Educativo" di corresponsabilità, previsto dal DPR 21 novembre 2007 n. 235 e stilato dal C.D. "N. Sauro" di Catania, vuole definire in modo sintetico l'impegno che corresponsabilmente e reciprocamente assumono l'istituzione scolastica, gli studenti e le famiglie.

Il "Patto Educativo" si ispira allo Statuto delle studentesse e degli studenti per le scuole secondarie di primo e secondo grado (DPR 24 giugno 1998 n. 249, modificato e integrato dal DPR 235/2007) e al Regolamento d'Istituto.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- informare adeguatamente alunni e famiglie sul POF dell'Istituto;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo

- sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
 - favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, BES e DSA, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
 - garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy;
 - -garantire trasparenza e rispetto della privacy nella realizzazione di procedure e atti didattici e amministrativi nonché nella compilazione della relativa documentazione.

In particolare, i docenti si impegnano a:

- comunicare formalmente ad alunni e famiglie, all' inizio dell' anno scolastico, criteri e strumenti di valutazione delle verifiche scritte ed orali;
- consegnare agli alunni e discutere con essi gli elaborati scritti corretti in tempi brevi;
- realizzare un articolato ed equilibrato svolgimento delle verifiche nell'arco dei quadrimestri, evitando dannose concentrazioni nelle parti conclusive degli stessi e conseguenti sovrapposizioni, nella stessa giornata scolastica, di più prove;
- informare tempestivamente e in modo ufficiale le famiglie degli alunni di un andamento didattico negativo.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- essere corretto e responsabile negli atti e nel linguaggio;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- valorizzare l'istituzione Scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- conoscere il POF dell'Istituto e collaborare attivamente alla sua realizzazione;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;

- osservare e far osservare le regole della scuola, con particolare attenzione alla tempestività nella giustificazione di assenze e ritardi ed al rispetto degli orari di ingresso e di uscita;
- intervenire responsabilmente rispetto a condotte illegittime dei figli nei confronti di persone e cose (arredi, materiale didattico) accettando il principio di responsabilità e del giusto risarcimento dei danni;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione Scolastica.

CALENDARIO SCOLASTICO 2015/16

INIZIO ANNO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA

Lunedì 14 settembre 2015

Ore 08:00- 12:00 -ingresso classi prime;

Martedì 16 settembre

Ore 08:00- 12:30 -ingresso per tutte le altre classi;

Orario definitivo dal 5 ottobre 2015

dal lunedì al giovedì ore 8:00 -13:30;

venerdì ore 8:00 -13:00

INIZIO ANNO SCOLASTICO SCUOLA DELL'INFANZIA

14/09/2015 ore 9:30 Incontro con i genitori degli alunni della scuola dell'Infanzia nei rispettivi plessi Via Lioy e via Tasso 3

Dal 15/09/2015 Inizio delle attività per tutte le sezioni

Orario definitivo dal 05/10/2015

Plesso Via Tasso: **dal lunedì al venerdì ore 8:00 -13:00**

Plesso di via Lioy **dal lunedì al venerdì ore 8:00 -13:00 fino al 9 novembre 2015**

Tempo pieno (avvio servizio mensa) ore 8:00 -16:00

CALENDARIO SCOLASTICO NAZIONALE

FESTIVITÀ		
	Festa di tutti i Santi	1 novembre 2015
	Festa dell'Immacolata Concezione	8 dicembre 2015
	Vacanze natalizie	dal 22 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016
	Santo Stefano	26 dicembre
	Capodanno	1 gennaio
	Epifania	6 gennaio
	Vacanze pasquali	dal 24 marzo al 29 marzo
	Anniversario della Liberazione	25 aprile
	Festa del Lavoro	1 maggio
	Festa dell'Autonomia	15 maggio
	Festa Nazionale della Repubblica	2 giugno
	Festa del Santo Patrono	5 febbraio

SOSPENSIONE DELLE LEZIONI: Lunedì 02/11/2015 Lunedì 07/12/2015 Giovedì 04/02/2016 Venerdì 03/06/2016	TERMINE ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE Giovedì 09 giugno 2016 Scuola Primaria Giovedì 30 giugno 2016 Scuola dell'Infanzia
---	--

CALENDARIO ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

Piano delle attività – Ore funzionali a.s. 2015/16

Giovedì 3 settembre	Collegio dei Docenti	15.00-17.00	2 h
Martedì 8 settembre	Collegio dei Docenti	15.00-17.00	2 h
Lunedì 28 settembre	Programmazione didattica settimanale per classi parallele	15.00-17.00	2 h
Martedì 29 settembre	Collegio dei Docenti	16.00 -18.00	2 h

Lunedì 5 ottobre	Programmazione didattica settimanale per classi parallele	15.00-17.00	2 h
Lunedì 12 ottobre	Programmazione didattica settimanale per classi parallele	15.00-17.00	2 h
Lunedì 12 ottobre	Collegio dei Docenti	17.00 -19.00	2 h
Lunedì 19 ottobre	Programmazione didattica settimanale per classi parallele	15.00-17.00	2 h
Lunedì 26 ottobre	Programmazione didattica settimanale per classi parallele	15.00-17.00	2 h
Giovedì 29 ottobre	Consigli di intersezione e di interclasse; Elezioni dei Rappresentanti dei genitori del Consiglio	15.30- 18.30	3 h
Giovedì 29 ottobre	Incontro Scuola-famiglia	18.30-19.00	30 min.
Lunedì 9 novembre	Programmazione didattica settimanale per classi parallele	15.00-17.00	2 h
Giovedì 12 novembre	Collegio dei Docenti	16.00-18.00	2 h
Lunedì 16 novembre	Programmazione didattica settimanale per classi parallele	15.00-17.00	2 h
Lunedì 23 novembre	Programmazione didattica settimanale per classi parallele	15.00-17.00	2 h
Lunedì 30 novembre	Programmazione didattica settimanale per classi parallele	15.00-17.00	2 h
Mercoledì 2 dicembre	Consigli interclasse - prime classi <ul style="list-style-type: none"> • Andamento didattico-discipl. • Visite d'istruzione con i Rappresentanti di classe • Analisi casi problematici solo Docenti 	15.30-17.00	1.30 h
	Consigli di intersezione	17.00-18.30	1.30 h
Giovedì 3 dicembre	Consigli interclasse - seconde classi <ul style="list-style-type: none"> • Andamento didattico-discipl. • Visite d'istruzione con i Rappresentanti di classe • Analisi casi problematici solo Docenti 	15.30-17.00	1.30 h
	Consigli interclasse - terze classi <ul style="list-style-type: none"> • Andamento didattico-discipl. • Visite d'istruzione con i Rappresentanti di classe • Analisi casi problematici solo Docenti 	17.00-18.30	1.30 h
Venerdì 4 dicembre	Consigli interclasse – quarte classi <ul style="list-style-type: none"> • Andamento didattico- discipl. • Visite d'istruzione con i Rappresentanti di classe • Analisi casi problematici solo Docenti 	15.30-17.00	1.30 h
	Consigli interclasse - quinte classi <ul style="list-style-type: none"> • Andamento didattico-discipl. • Visite d'istruzione 	17.00-18.30	1.30 h

	<p>con i Rappresentanti di classe</p> <ul style="list-style-type: none"> Analisi casi problematici solo Docenti 		
Mercoledì 9 dicembre	Programmazione didattica settimanale per classi parallele	15.00-17.00	2.0 h
Lunedì 14 dicembre	Programmazione didattica settimanale per classi parallele	14.45-16.15	1.30 h
Lunedì 14 dicembre	Incontro Scuola-Famiglia	16.15-18.45	2.30 h
Martedì 15 dicembre	Collegio dei Docenti	16.00-17.30	1.30 h
Lunedì 11 gennaio 2016	Programmazione didattica settimanale per classi parallele	15.00-17.00	2 h
Lunedì 18 gennaio	Programmazione didattica settimanale per classi parallele	15.00-17.00	2 h
Lunedì 25 gennaio	Programmazione didattica settimanale per classi parallele	15.00-17.00	2 h
Lunedì 1 febbraio	Programmazione didattica settimanale per classi parallele	15.00-17.00	2 h
Lunedì 1 febbraio	<p>Consigli interclasse - prime classi</p> <ul style="list-style-type: none"> Andamento didattico discipl. con i Rappresentanti di classe Scrutini 1° quadrimestre solo Docenti <p>Consigli di intersezione</p>	<p>15.30-16.00</p> <p>16.00-17.00</p> <p>17.00-18.30</p>	<p>30 min</p> <p>1 h</p> <p>1.30 h</p>
Martedì 2 febbraio	Programmazione didattica settimanale per classi parallele	15.00-17.00	2 h
Martedì 2 febbraio	<p>Consigli interclasse - seconde classi</p> <ul style="list-style-type: none"> Andamento didattico discipl. con i Rappresentanti di classe Scrutini 1° quadrimestre solo Docenti <p>Consigli interclasse - terze classi</p> <ul style="list-style-type: none"> Andamento didattico discipl. con i Rappresentanti di classe Scrutini 1° quadrimestre solo Docenti 	<p>15.30-16.00</p> <p>16.00-17.00</p> <p>17.00-17.30</p> <p>17.30-18.30</p>	<p>30 min.</p> <p>1 h</p> <p>30 min.</p> <p>1.30 h</p>
Mercoledì 3 febbraio	<p>Consigli interclasse - quarte classi</p> <ul style="list-style-type: none"> Andamento didattico discipl. con i Rappresentanti di classe Scrutini 1° quadrimestre solo Docenti <p>Consigli interclasse - quinte classi</p> <ul style="list-style-type: none"> Andamento didattico discipl. con i Rappresentanti di classe Scrutini 1° quadrimestre solo Docenti 	<p>15.30-16.00</p> <p>16.00-17.00</p> <p>17.00-17.30</p> <p>17.30-18.30</p>	<p>30 min.</p> <p>1 h</p> <p>30 min.</p> <p>1 h</p>
Lunedì 8 febbraio	Programmazione didattica settimanale per classi parallele	15.00-17.00	2 h
Giovedì 11 febbraio	Collegio dei Docenti	16.00-17.30	1.30 h
Lunedì 15 febbraio	Programmazione didattica settimanale per	15.00-16.30	1.30 h

	classi parallele		
Lunedì 15 febbraio	Visione del Documento di Valutazione	16.30-18.30	2 h
Lunedì 22 febbraio	Programmazione didattica settimanale per classi parallele	15.00-17.30	2.30 h
Lunedì 29 febbraio	Programmazione didattica settimanale per classi parallele	15.00-17.00	2 h
Lunedì 7 marzo	Programmazione didattica settimanale per classi parallele	15.00-17.00	2 h
Lunedì 14 marzo	Programmazione didattica settimanale per classi parallele	15.00-17.00	2 h
Lunedì 21 marzo	Programmazione didattica settimanale per classi parallele	15.00-17.00	2 h
Mercoledì 30 marzo	Consigli interclasse - prime classi <ul style="list-style-type: none"> • Andamento didattico-discipl. • Verifiche bimestrali con i Rappresentanti di classe • Analisi casi problematici solo Docenti 	15.30-17.00	1.30 h
	Consigli di intersezione	17.00-18.30	1.30 h
Giovedì 31 marzo	Consigli interclasse - seconde classi <ul style="list-style-type: none"> • Andamento didattico-discipl. • Verifiche bimestrali con i Rappresentanti di classe • Analisi casi problematici solo Docenti 	15.30-17.00	1.30 h
	Consigli interclasse - terze classi <ul style="list-style-type: none"> • Andamento didattico-discipl. • Verifiche bimestrali con i Rappresentanti di classe • Analisi casi problematici solo Docenti 	17.00-18.30	1.30 h
Giovedì 1 aprile	Consigli interclasse - quarte classi <ul style="list-style-type: none"> • Andamento didattico-discipl. • Verifiche bimestrali con i Rappresentanti di classe • Analisi casi problematici solo Docenti 	15.30-17.00	1.30 h
	Consigli interclasse - quinte classi <ul style="list-style-type: none"> • Andamento didattico-discipl. • Verifiche bimestrali con i Rappresentanti di classe • Analisi casi problematici solo Docenti 	17.00-18.30	1.30 h
Lunedì 4 aprile	Programmazione didattica settimanale per classi parallele	15.00-17.00	2 h
Giovedì 7 aprile	Collegio dei Docenti	16.00-17.30	1.30 h

Lunedì 11 aprile	Programmazione didattica settimanale per classi parallele	14.45-16.15	1.30 h
Lunedì 11 aprile	Incontro Scuola-Famiglia	16.15-18.45	2.30 h
Lunedì 18 aprile	Programmazione didattica settimanale per classi parallele	15.00-17.30	2.30 h
Lunedì 2 maggio	Programmazione didattica settimanale per classi parallele	15.00-17.00	2 h
Lunedì 9 maggio	Programmazione didattica settimanale per classi parallele	15.00-17.00	2 h
Lunedì 16 maggio	Programmazione didattica settimanale per classi parallele	15.00-16.30	1.30 h
Lunedì 16 maggio	Consigli Interclasse/Intersezione <ul style="list-style-type: none"> • Adozione libri di testo 	16.15-18.15	2 h
Lunedì 23 maggio	Programmazione didattica settimanale per classi parallele	15.00-16.30	1.30 h
Lunedì 23 maggio	Collegio dei Docenti	16.30-18.00	1.30 h
Lunedì 30 maggio	Programmazione didattica settimanale per classi parallele	15.00-17.30	2.30 h
Lunedì 6 giugno	Programmazione didattica settimanale per classi parallele	15.00-17.00	2 h
Giovedì 9 giugno	Consigli interclasse - prime classi <ul style="list-style-type: none"> • Verifica quadrimestrale 	15.30-17.00	1.30 h
	Consigli di intersezione	17.00-18.30	1.30 h
Venerdì 10 giugno	Consigli interclasse - seconde classi <ul style="list-style-type: none"> • Verifica quadrimestrale 	9.00-10.30	1.30 h
	Consigli interclasse - terze classi <ul style="list-style-type: none"> • Verifica quadrimestrale 	10.30-12.00	1.30 h
Venerdì 10 giugno	Consigli interclasse - quarte classi <ul style="list-style-type: none"> • Verifica quadrimestrale 	15.30-17.00	1.30 h
	Consigli interclasse – quinte classi <ul style="list-style-type: none"> • Verifica quadrimestrale 	17.00-18.30	1.30 h
Mercoledì 22 giugno	Scrutini Finali	9.00-12.00	3 h
Giovedì 23 giugno	Scrutini Finali	9.00-12.00	3 h
Venerdì 24 giugno	Scrutini Finali	9.00-12.00	3 h
Lunedì 27 giugno	Consegna Doc. Valutazione	9.00-12.00	3 h
Mercoledì 29 giugno	Collegio dei Docenti	16.00-17.00	1.30 h

RISORSE E ORGANIZZAZIONE



L' Istituzione Scolastica è diretta dal **Dirigente Scolastico Prof.ssa Francesca Condorelli**,
coadiuvato da:

- **2 docenti collaboratori**
- **3 docenti fiduciari di plesso**
- **7 docenti funzioni strumentali al POF**

Le risorse umane all'interno del C. D. sono così distribuite:

Il numero complessivo degli alunni del C. D. è di 1016 unità.

Il numero dei docenti in servizio nel circolo è di 84 unità.

SCUOLA PRIMARIA	Nr. 43 docenti di insegnamento comune Nr. 16 docenti di sostegno Nr. 2 docenti specialisti di lingua straniera Nr. 4 docenti di Religione Cattolica (di cui 1 docente per Nr. 4 ore)
SCUOLA DELL'INFANZIA	Nr. 16 docenti di sezione Nr. 2 docenti di sostegno Nr. 1 docente di Religione Cattolica
SEGRETERIA	Nr. 1 Direttore dei Servizi Generali Amministrativi Nr. 6 Assistenti Amministrativi Nr. 12 Personale ausiliario

LA SCUOLA

Il Circolo Didattico "Nazario Sauro" comprende 4 Plessi

- **Sede centrale via Chiesa n. 5**
- **Plesso distaccato via Tasso n. 1**
- **Plesso distaccato via Tasso n. 3**
- **Plesso distaccato via Paolo Liroy**



SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA P. LIOY

Risorse Professionali

Gli alunni iscritti sono 90 suddivisi in 8 sezioni.

Vi operano 8 curricolari, 1 docente di sostegno, 1 docente di Religione Cattolica che opera anche nel plesso di via Tasso, 3 e 2 collaboratori scolastici.

Orario di servizio del personale scolastico

L'orario dei docenti della scuola dell'infanzia è di 25 h settimanali distribuite su cinque giorni.

L'orario del personale ausiliario è di 36 ore settimanali.

Orario di funzionamento delle sezioni

L'orario di funzionamento delle sezioni è su 5 giorni la settimana, dalle ore 8.00 alle ore 16.00

Risorse strutturali

La struttura dispone di:

4 ampie aule, ognuna delle quali con attiguo spogliatoio e servizi igienici

Un atrio luminoso

2 corridoi

1 aula insegnanti con computer, fotocopiatrice e sussidi audiovisivi

1 refettorio con cucina

Un giardino esterno attrezzato con giochi



**SCUOLA
DELL'INFANZIA
VIA T. TASSO 3**

Risorse Professionali

Gli alunni iscritti sono 185 suddivisi in 8 sezioni.
Vi operano 8 docenti curricolari, 1 docente di sostegno, 2 collaboratori scolastici

Orario di servizio del personale scolastico

L'orario dei docenti della scuola dell'infanzia è di 25 h settimanali distribuite su cinque giorni.
L'orario del personale ausiliario è di 36 ore settimanali.

Orario di funzionamento delle sezioni

L'orario di funzionamento delle sezioni è su 5 giorni la settimana, dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

Risorse strutturali

L'edificio è caratterizzato da ampi spazi interni ed esterni. Si sviluppa su due elevazioni; al piano terra si trova un grande atrio che dà accesso all'aula multimediale e a due ampi corridoi che conducono rispettivamente: in un'ala che ospita le classi di scuola primaria e in un'altra che ospita le sezioni di scuola dell'infanzia, dotate di servizi igienici strutturati anche per gli alunni portatori di handicap.

Di fronte all'atrio si trovano un ampio salone, destinato ai diversi momenti di aggregazione e alla drammatizzazione, con i relativi servizi igienici;

8 aule per le attività didattiche;

1 sala gioco;

grandi spazi interni ed esterni.



SCUOLA PRIMARIA

VIA CHIESA

Risorse Professionali

Direzione e segreteria:

Dirigente Scolastico
Direttore dei Servizi Amministrativi
n. 6 Assistenti Amministrativi

Alunni e classi:

Gli alunni iscritti sono 208 suddivisi in 10 classi.

Nel plesso operano 12 docenti di insegnamento comune (di cui 1 docente opera anche nel plesso di via Tasso 1), 3 docenti di sostegno, 1 docente specialista in lingua straniera che opera anche nel plesso di via Tasso 1, 1 docente di Religione Cattolica che opera anche nel plesso di via Tasso 1 e 3 collaboratori scolastici.

Orario di servizio del personale scolastico

L'orario dei docenti della Scuola Primaria è di 24 h settimanali: 22 h di attività didattica e 2 h per attività di programmazione, da svolgersi con cadenza settimanale in orario pomeridiano.

L'orario del personale ausiliario è di 36 ore settimanali.

Orario di funzionamento delle classi

Tutte le classi funzionano in orario antimeridiano, da Lunedì a Venerdì
Sabato = Sospensione delle attività didattiche

Risorse strutturali

Il Plesso di via D. Chiesa è un edificio prefabbricato di due piani, circondato da spazi esterni. Al piano inferiore si trovano un atrio e un corridoio, dal quale si accede alle aule scolastiche, al laboratorio linguistico multimediale, all'aula riunioni ed ai servizi igienici.

Al piano superiore, oltre alle aule, sono ubicati gli uffici di segreteria, la direzione didattica, un archivio e un'uscita di emergenza con scala antincendio. Dall'ingresso antistante l'edificio è possibile l'accesso attraverso un'apposita scivola.



SCUOLA PRIMARIA

VIA TASSO 1

Risorse Professionali

Alumni e classi:

Gli alunni iscritti sono 204 suddivisi in 10 classi.

Nel plesso operano 12 docenti di insegnamento comune (di cui 1 docente che opera anche nel plesso di via Tasso 3), 4 docenti di sostegno, 1 docente di Religione Cattolica che opera anche nel plesso di via Tasso 3) e 3 collaboratori scolastici.

Orario di servizio del personale scolastico

L'orario dei docenti della Scuola Primaria è di 24 h settimanali: 22 h di attività didattica e 2 h per attività di programmazione, da svolgersi con cadenza settimanale in orario pomeridiano.

L'orario del personale ausiliario è di 36 ore settimanali.

Orario di funzionamento delle classi

Tutte le classi funzionano in orario antimeridiano, da Lunedì a Venerdì
Sabato = Sospensione delle attività didattiche

Risorse strutturali

Plesso di via Tasso 1 : l'edificio, attiguo al plesso n.3, si sviluppa su due piani e dispone di:

6 aule al piano terra

9 aule al primo piano

servizi igienici in entrambi i piani, anche per i diversamente abili

un atrio spazioso all'interno

una biblioteca annessa

un ampio cortile all'esterno.



SCUOLA PRIMARIA

VIA TASSO 3

Risorse Professionali

Alunni e classi:

Gli alunni iscritti sono 329 suddivisi in 15 classi.

Nel plesso operano 19 docenti di insegnamento comune (di cui 1 opera anche nel

specialista in lingua straniera, 2 docenti di Religione Cattolica che operano anche nel plesso di via Tasso 1e 3 collaboratori scolastici.

Orario di servizio del personale scolastico

L'orario dei docenti della Scuola Primaria è di 24 h settimanali: 22 h di attività

L'orario del personale ausiliario è di 36 ore settimanali.

Orario di funzionamento delle classi

Tutte le classi funzionano in orario antimeridiano, da Lunedì a Venerdì
Sabato = Sospensione delle attività didattiche

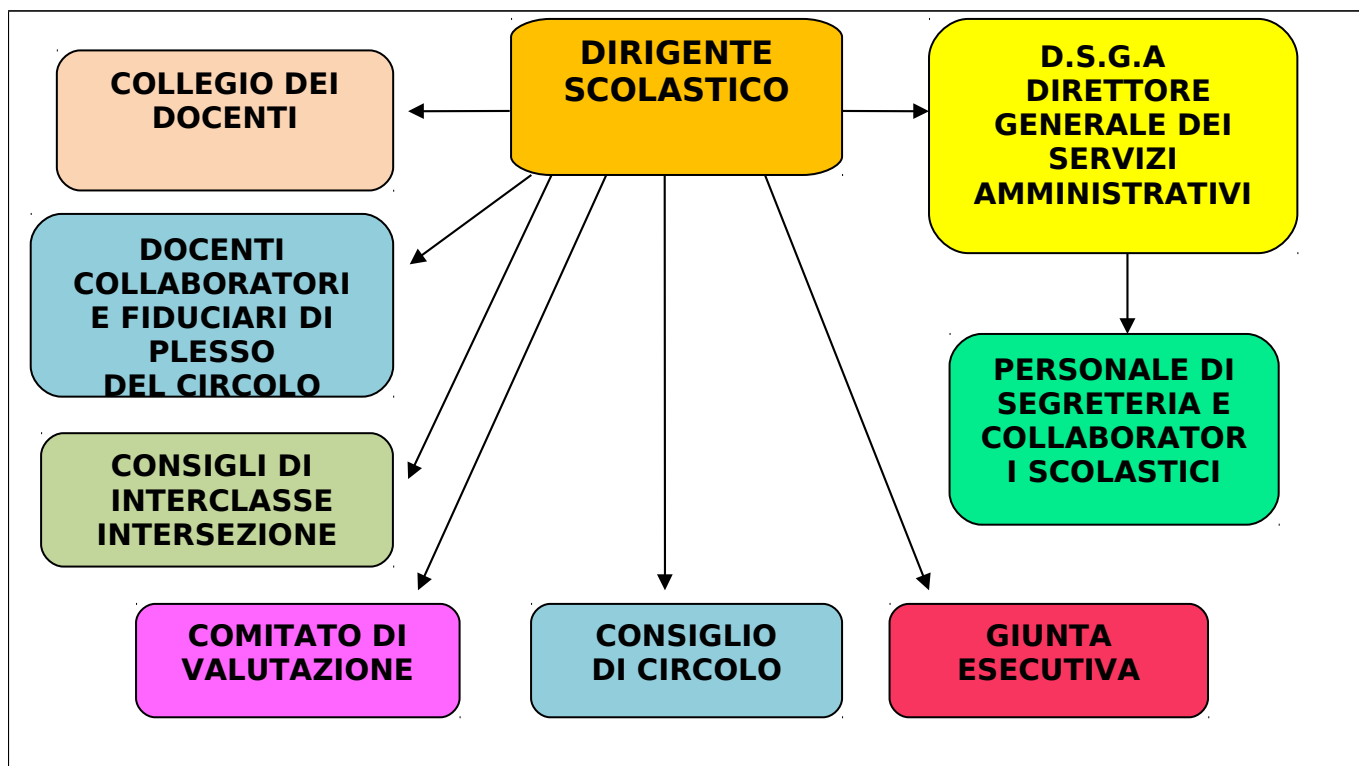
Risorse strutturali

Plesso di Via T. Tasso n. 3: l'edificio è caratterizzato da ampi spazi interni ed si sviluppa su due elevazioni; al piano terra si trova un grande atrio che dà

Di fronte all'atrio si trovano un ampio salone, destinato ai diversi momenti di

Al piano superiore sono collocate altre aule di scuola primaria, un'altra piccola

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



L'organigramma d'Istituto, in seguito all'organico dell'autonomia, potrebbe subire variazioni.

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. ssa Francesca Condorelli
DIRETTORE S. G. A.	Rodolfo Sicari
DOCENTE COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	Daniela Gulino
DOCENTE COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO Responsabile Plesso e coordinatore Scuola dell'Infanzia e Primaria via Tasso 3 Referente per la Sicurezza	Patrizia Cacopardo
DOCENTE COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO Resp. Plesso e Referente Sicurezza Via Tasso, 1	Valeria Trainito
DOCENTE FIDUCIARIA SCUOLA PRIMARIA - Referente Sicurezza - plesso Via Chiesa,5	Concetta Virzi
DOCENTE FIDUCIARIA SCUOLA DELL'INFANZIA - Referente Sicurezza - plesso Via Tasso,3	Grazia Corsaro
DOCENTE FIDUCIARIA SCUOLA DELL'INFANZIA - Referente Sicurezza - plesso Via Lioy	Alfia Patanè

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1

GESTIONE DEL PIANO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA

Ins. te
Giovanna Canarelli

COMPITI

1. Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed Istituzioni esterne
2. Realizzazione del POF e PTOF
3. Coordinamento attività previste dal POF e PTOF
4. Monitoraggio e verifica dell'attuazione del POF e diffusione dei risultati
5. Promozione e coordinamento dei Progetti POR, PON, Progetti Europei e di natura didattica.

AREA 2

SOSTEGNO AL LAVORO
DEI DOCENTI

Ins. ti
Maria Daniela Calì
Caterina Sapienza

COMPITI

1. Riferimento per attività connesse con la programmazione didattica
2. Organizzazione funzionale e didattica
3. Produzione e raccolta di materiali didattici
4. Attività di accoglienza e sostegno per docenti neo assunti
5. Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento
6. Gestione delle prove INVALSI

AREA 3

INTERVENTI E SERVIZI
PER STUDENTI
DIVERSAMENTE ABILI

Ins.ti
Teresa Balistreri
Maria Grazia Di Franca

COMPITI

1. Coordinamento e gestione dei rapporti con le famiglie degli alunni diversamente abili e DSA
2. Preparazione documentazione da inviare agli organi competenti
3. Coordinamento e realizzazione di attività per favorire l'inserimento degli alunni nelle classi
4. Coordinamento delle attività di accoglienza e integrazione multiculturale
5. Coordinamento e gestione delle attività di recupero e potenziamento
6. Coordinamento e gestione dei rapporti scuola-famiglia
7. Sostegno e orientamento per gli alunni e le famiglie nelle scelte future
8. Coordinamento e gestione dei rapporti scuola-famiglia

AREA 4
ATTIVITÀ ESTERNE E
RAPPORTI CON ENTI
ESTERNI

Ins.te
Laura Marcimino

COMPITI

1. Istituzione e coordinamento di attività connesse ai viaggi di istruzione e alle visite guidate deliberate.
2. Partecipazione a concorsi e gare.
3. Coordinamento dei rapporti con enti pubblici (Comune, Prov.) o Aziende.

AREA 5
UTILIZZO DELLE
NUOVE TECNOLOGIE
INFORMATICHE

Ins. te
Maria Catena Lupo

COMPITI

1. Responsabile dei laboratori informatici
2. Realizzazione di progetti di alfabetizzazione informatica rivolti ad alunni, genitori, insegnanti e personale non docente
3. Promozione e coordinamento di attività didattiche realizzate attraverso le nuove tecnologie
4. Introduzione e realizzazione dei registri elettronici
5. Informatizzazione delle schede di valutazione degli alunni.
6. Gestione e aggiornamento sito web.

COMMISSIONI DOCENTI RESPONSABILI

AREA 1: Ins.ti Vittoria Ventura - Alfia Santoro

AREA 2: Ins.ti Caterina Musumeci - Concetta Brundo

AREA 3: Ins.ti Silvana Saffo - Maria Gorgone

AREA 5: Ins.ti Maria Grazia Brundo - Germana Varisano

CONTINUITÀ EDUCATIVA: Ins.ti Lorenza M. Grazia Minacori - Rosita Musumeci

BIBLIOTECA PLESSO DI VIA CHIESA: In.ti Maria Antonietta Brazzaventre - Santa Fichera

BIBLIOTECA PLESSI DI VIA TASSO 1 - 3: Ins.te Concetta Caruso

PALESTRA: Ins.te Barbara Maugeri

ORGANI COLLEGIALI

Collegio dei Docenti

Organo tecnico e professionale di indirizzo pedagogico dell'autonomia didattica della scuola. E' presieduto dal Dirigente Scolastico.

Principalmente delibera in materia di:

- funzionamento didattico dell'Istituto,
- scelte culturali e didattiche,
- programmazione e aggiornamento.

Si riunisce periodicamente per progettare le attività ed i percorsi didattici e per valutare i risultati conseguiti.

Tra gli altri compiti si ricordano: l'elezione del Comitato di Valutazione degli insegnanti, l'individuazione delle aree per l'assegnazione delle Funzioni Strumentali al P.O.F., la verifica del Piano dell'Offerta Formativa e dei Progetti, la definizione del Piano delle attività funzionali all'insegnamento che consentono l'accesso al Fondo d'Istituto, l'adozione dei libri di testo, l'organizzazione delle iniziative di aggiornamento.

Consiglio di Circolo

Vi partecipano i rappresentanti dei Genitori e di tutto il Personale della scuola. Esso:

- delibera il Programma Annuale e il Conto Consuntivo;
- adotta e si rende garante del Piano dell'Offerta Formativa elaborata dal Collegio dei Docenti;
- adotta il regolamento interno del Circolo;
- determina, previa delibera del Collegio dei Docenti, i criteri per l'utilizzazione delle risorse finanziarie e la formazione delle classi;
- esprime parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo.

Consiglio di Interclasse e di Intersezione

E' costituito dagli insegnanti delle classi parallele e dai rappresentanti dei genitori:

- agevola ed estende i rapporti docenti-genitori;
- formula al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativo-didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- coordina, con la sola presenza dei docenti, la programmazione didattica ed attua la verifica-valutazione periodica e finale degli alunni.

CONSIGLIO DI CIRCOLO

Vista la Circolare Ministeriale n. 42 del 21/07/2014 - Elezione degli organi collegiali a livello di singola istituzione scolastica - anno scolastico 2014/15 - e inseguito allo svolgimento delle elezioni, indette per i giorni 16 e 17 novembre 2014, è stato eletto il Consiglio di Circolo per il triennio 2014/17. Nella seduta del 9/12/2014 (verbale n°1), in sede d'insediamento dei componenti il Consiglio di Circolo, sono stati eletti il Presidente, il Vice Presidente ed i membri della Giunta Esecutiva. Pertanto il Consiglio di Circolo risulta così composto:

MEMBRO DI DIRITTO	Dirigente Scolastico Prof.ssa Francesca Condorelli
COMPONENTE DOCENTE	Cacopardo Patrizia
	Canarelli Giovanna
	Lupo Maria Catena

	Marcimino Laura
	Schillaci Sabrina Patrizia
	Varisano Germana
	Cacciatore Giuseppe
	Ventura Vittoria
COMPONENTE GENITORI	Scalisi Adriana (Presidente)
	Ferrarotto Matteo (Vice Presidente)
	Maritato Roberto (Membro Giunta Esecutiva)
	Russo Anna Maria (Membro Giunta Esecutiva)
	Manfredi Anna Silvia
	Pedicone Cosimo
	Redi Maria Alessandra
	Zinna Salvatore
COMPONENTE PERSONALE ATA	Baglione Carmela
	Grasso Salvatore (Membro Giunta Esecutiva)

RISORSE STRUMENTALI

Videocassette	Materiali di facile consumo
Videoregistratori	Due linee telefoniche
Registratori	Computer
Stereo	Sito internet
Videoproiettori	Casella di posta elettronica
Attrezzi ginnici	Scanner
Musicassette	Macchine fotografiche
Strumenti musicali	Fotocopiatrici
Lavagna luminosa	Stampanti
Postazione PON	Lavagne Interattive Multimediali
Libri	

Servizi Amministrativi (SEGRETERIA)

Area D

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

I compiti sono quelli previsti dalla Tabella A - Area D - allegata al CCNL 2007.

Area B

I compiti sono quelli previsti dalla Tabella A - Area B - allegata al CCNL 2007. Nei diversi profili svolge le seguenti attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta: amministrativo

- nelle istituzioni scolastiche ed educative dotate di magazzino può essere addetto, con responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza. Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO:(N. 6 UNITA' IN SERVIZIO)

- GESTIONE CONTABILE E COORDINAMENTO SERVIZI DI SEGRETERIA;
- GESTIONE CONTABILE;
- GESTIONE DEL PERSONALE;
- GESTIONE ARCHIVIO, PROTOCOLLO, CORRISPONDENZA E RIVISTE;
- GESTIONE ALUNNI-DIDATTICA;
- GESTIONE ALUNNI, INVENTARI E PROGETTI;

SERVIZI GENERALI (COLLABORATORI SCOLASTICI)

Area A (N. 12 UNITA' IN SERVIZIO)

I compiti dei Collaboratori scolastici discendono dalle norme contrattuali (Tabella A Area A) . Essi si possono sintetizzare in:

- **RAPPORTI CON GLI ALUNNI:** accoglienza e sorveglianza degli alunni, nelle aule, nei laboratori, negli spazi comuni in occasione della momentanea assenza dei docenti; collaborazione in occasione del trasferimento degli alunni dai locali scolastici ad altre sedi anche non scolastiche, palestre, laboratori, ivi comprese le visite guidate ed i viaggi di istruzione; collaborazione per gli alunni portatori di handicap.
- **SORVEGLIANZA GENERICA DEI LOCALI:** apertura e chiusura degli stessi, accesso e movimento interno degli alunni, del pubblico - portineria - passo carraio.
- **PARTICOLARI INTERVENTI NON SPECIALISTICI:** pulizia e piccola manutenzione dei beni, centralino telefonico.
- **PULIZIA A CARATTERE NON ORDINARIO:** in assenza degli operai della cooperativa di pulizia e/o ad integrazione della stessa in tutti i locali scolastici in particolare dopo la ricreazione degli alunni.
- **SUPPORTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO:** manutenzione sussidi didattici, duplicazione atti, servizio di mensa, assistenza ai docenti, ed alla segreteria, assistenza progetti.
- **SERVIZI ESTERNI:** Uffici esterni, U.S.P., RTS, Comune, ecc.
- **DISPOSIZIONI REGOLAMENTO INTERNO:** è assolutamente vietata la presenza di estranei all'interno degli edifici scolastici. Il loro accesso deve essere preventivamente autorizzato dal Dirigente Scolastico.

ORARI DI RICEVIMENTO DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

L'Ufficio di Segreteria riceverà il pubblico nei seguenti giorni :

MARTEDI' e VENERDI' ore 9.00 /13.00.

MERCOLEDI' ore 15,00 /17,00

Per casi urgenti, in orari e giorni diversi, l'utenza verrà ricevuta previo appuntamento. Durante tali giornate, il servizio di vigilanza dovrà essere assicurato con la presenza continua del personale nel corridoio degli uffici di Direzione e Segreteria. Esclusivamente per il personale in servizio (docenti e ATA), la Segreteria resterà anche aperta ogni LUNEDI' dalle ore 16.45 alle ore 17.30.

RECUPERO RITARDI E PERMESSI

I ritardi ed i permessi fruiti saranno recuperati entro i due mesi successivi dalla fruizione in orari che verranno stabiliti con il personale interessato. I permessi non potranno superare le 36 ore annuali. La richiesta dei permessi dovrà essere prodotta mediante apposita istanza presentata al Dirigente Scolastico e al D.S.G.A. o suo sostituto.

SERVIZI



SERVIZIO PRE E POST-SCUOLA

La nostra Istituzione Scolastica, per venire incontro alle esigenze dei genitori e su richiesta degli stessi, attiva un servizio di entrata anticipata (pre-scuola) e di uscita posticipata (post-scuola) per gli alunni della Scuola Primaria, senza oneri per la scuola.



SPORTELLO ASCOLTO

Le norme Ministeriali segnalano l'urgenza dell'introduzione di una figura professionale, all'interno delle scuole italiane, che possa fare da supporto per interventi rivolti ai singoli studenti e ai loro genitori finalizzati a migliorare le dinamiche relazionali nelle classi.

Nel Circolo Didattico N. Sauro verrà attivato uno sportello ascolto, che garantirà la presenza di personale qualificato, una volta a settimana e per due ore, per l'intera durata dell'anno scolastico.

Lo sportello fornirà consulenza su tutte le principali tematiche attinenti all'ambito scolastico:

- Consulenza su Bisogni Educativi Speciali
- Consulenza su Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- Consulenza del Deficit di Attenzione- Iperattività (ADHD)
- Consulenza su condotte antisociali
- Consulenza su comportamenti prevaricatori predittori di bullismo
- Consulenza sulla gestione della classe ed analisi dei comportamenti-problema
- Consulenza e valutazione degli stili cognitivi e del metodo di studio
- Consulenza socio-affettiva
- Colloqui di supporto
- Analisi dei bisogni formativi e delle esigenze dell'utenza

Lo sportello sarà aperto a tutti gli alunni dell'Istituto Scolastico, ai genitori degli alunni.

I colloqui si svolgeranno all'interno di un locale messo a disposizione dell'Istituto Scolastico che garantisce riservatezza all'utente che decidere di usufruire del servizio.

PIANO DI SICUREZZA

Rifer. Normativo Decreto Legge n. 81/2008 e S.M.I.

Il piano comprende :

- Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
- Nomina del rappresentante dei lavoratori
- Nomina delle figure sensibili
- Effettuazione della formazione
- Stesura del documento di valutazione dei rischi aggiornato ogni anno
- Stesura del piano di evacuazione ed effettuazione di due prove annuali
- Sorveglianza e controllo sistematico delle uscite di sicurezza, quadri elettrici, estintori

Le seguenti figure sono:

- Dirigente Scolastico;
- Ins Maria Antonietta Brazzaventre Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

SEDE VIA D. CHIESA

- Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) DSGA Sicari Rodolfo
- Incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, di lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro e di gestione dell'emergenza: Sigg. Angelo Mascali - Sig.ra Gabriella Ghiaria
- Incaricato delle misure di salvataggio e di primo soccorso: Sig.ra Gabriella Ghiaria - Sig.ra Concetta Zappalà.

PLESSO DI VIA T. TASSO

- Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) Ins. Lucia Sangricoli;
- Incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, di lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro e di gestione dell'emergenza Sigg. Giuseppe Andolina - Fichera R. - Salvatore Grasso;
- Incaricato delle misure di salvataggio e di primo soccorso: Sig.ra Cecilia Raciti - Sig.ra Francesca Saverino - Sig. Salvatore Grasso.

PLESSO DI VIA P. LIOY

- Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) Ins. Alfia Patanè
- Incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, di lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro e di gestione dell'emergenza: Ins. Alfia Patanè - Sig.ra Genoveffa Puglisi
- Incaricato delle misure di salvataggio e di primo soccorso: Sig.ra Maria Binanti.

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Per l'anno scolastico 2015/2016, saranno previsti percorsi formativi per il personale docente finalizzati al miglioramento delle professionalità.

Le aree incluse nel piano di formazione per il personale docente riguarderanno:

- curriculum, competenze e valutazione
- disabilità, bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento
- tecnologie didattiche e informatiche

Saranno previsti:

- iniziative di formazione rivolte al personale docente e ATA per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e antincendio nei limiti degli stanziamenti previsti dal Programma annuale del corrente esercizio finanziario
- percorsi formativi per il personale ATA volte ad accrescere le competenze digitali e le competenze nel campo amministrativo contabile.
- Corso per la sicurezza

PIANO DI INCLUSIONE



***“Questi bambini nascono due volte.
Devono imparare a muoversi in un
mondo che la prima nascita ha reso
più difficile.***

La seconda dipende da voi.”

G. Pontiggia - “Nati due volte”

PRESENTAZIONE

La finalità del nostro Circolo Didattico è quella di perseguire l’obiettivo di una scuola sempre più aperta all’inclusione e all’accoglienza degli alunni intendendo con ciò il processo attraverso il quale il contesto scuola con i suoi diversi protagonisti - organizzazione scolastica, operatori, studenti, docenti, famiglie e territorio - assuma le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni educativi speciali di ciascun alunno. Infatti, il presente Progetto di Inclusione vuole essere uno strumento prezioso per tutto il personale che opera nella nostra Istituzione Scolastica,

Il “Progetto di Inclusione” è parte integrante del nostro Piano dell’Offerta Formativa e rappresenta un valido ed efficace supporto metodologico-didattico per operare in modo sinergico al miglioramento della qualità del “progetto di vita” di ciascun alunno.

Il processo di Inclusività

È un processo metodologico-didattico che si differenzia in base alle esigenze dell'alunno.

L'OMS nel 1980 ha individuato la seguente classificazione della disabilità:

- *nel comportamento;*
- *nella comunicazione;*
- *nella cura della persona;*
- *disabilità locomotorie;*
- *dovute all'assetto corporeo;*
- *nella destrezza;*
- *disabilità circostanziali;*
- *disabilità in particolari attività;*
- *per altre restrizioni all'attività.*

L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Finalità educativa generale

Favorire l'inclusività significa promuovere l'integrazione scolastica e lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno in situazione di svantaggio nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Per il raggiungimento della finalità educativa sono necessarie:

COLLEGIALITÀ:

- coinvolgimento di tutti gli educatori (docente di classe, di sostegno, assistenti, educatori) nella stesura e nell'attuazione del progetto educativo - didattico, nella sua verifica e valutazione.

INDIVIDUALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO:

- Progettazione delle attività, nel rispetto delle capacità e delle potenzialità dell'alunno; insegnamento gestibile all'interno della classe, in gruppi di classi aperte, in piccoli gruppi o in un rapporto uno a uno, a seconda della necessità, ma privilegiando la dimensione comunitaria.

FLESSIBILITÀ NELL'ORGANIZZAZIONE:

- Vengono garantiti ritmi di attività adeguati, opportunità di successo e di esperienze motivanti e gratificanti; qualora sia necessario, viene assicurata la partecipazione dei genitori a visite didattiche, ad uscite sul territorio o a progetti particolari, per agevolare l'integrazione e sostenere emotivamente il soggetto disabile.

- **CONTINUITÀ FRA I VARI ORDINI DI SCUOLA.**

STRUMENTI

Diagnosi funzionale

È un documento di diagnosi che deve contenere la diagnosi clinica, la diagnosi psicosociale, le difficoltà e le potenzialità dell'alunno. Esso può essere definito "la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico" ed è redatto da specialisti in Neuropsichiatria infantile (NPI).

Profilo Dinamico Funzionale (PDF)

È atto successivo alla Diagnosi Funzionale e indica in via prioritaria, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno con disabilità dimostra di possedere nei tempi brevi e nei tempi medi. Viene redatto, congiuntamente con la presenza della famiglia, gli specialisti, i docenti di classe, l'insegnante di sostegno e l'assistente educatore ove presente, entro il 30 novembre dell'anno scolastico frequentato dall'alunno, sulla scorta delle osservazioni sistematiche effettuate nel primo periodo.

Il PDF è contenuto nel fascicolo personale dell'alunno ed è conservato a cura della segreteria del Circolo Didattico.

Il PDF è soggetto a verifiche, per un bilancio diagnostico e prognostico, in media ogni biennio:

- alla fine della seconda classe della Scuola Primaria;
- alla fine della quarta classe della Scuola Primaria;
- alla fine della Scuola Secondaria di I° grado;

Si procede altresì ad un suo aggiornamento:

- alla fine della Scuola dell'Infanzia,
- della Scuola Primaria,
- della Scuola Secondaria di I° grado

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Viene predisposto dal Consiglio di Interclasse/Classe e dell'assistente educatore ove presente e dagli specialisti di NPI. Definito entro il 30 novembre dell'anno scolastico frequentato dall'alunno, sulla base degli elementi forniti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale, è il documento scolastico di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi.

Una volta elaborato va condiviso con la famiglia che lo sottoscrive.

Esso comprende:

- Presentazione dell'alunno
- Rappresentazione delle relazioni
- Orario settimanale
- Programmazione percorsi individualizzati
- Modalità organizzativa degli interventi
- Frequenza scolastica
- Incontri scuola - operatori socio-sanitari
- Orientamento
- Relazione finale

Il PEI è contenuto nel fascicolo personale dell'alunno; una copia va inserita nella programmazione di classe.

È un documento redatto dagli insegnanti in collaborazione con gli specialisti di Neuropsichiatria Infantile ed è condiviso con i genitori.

Per il presente anno scolastico è stato predisposto e attuato per gli alunni certificati, per gli alunni con difficoltà in ambito logico matematico e linguistico un laboratorio extracurricolare di "Recupero e potenziamento".

PROGETTO EXTRACURRICOLARE: LABORATORIO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO



FINALITÀ

Il laboratorio si propone di:

- Ridurre il disagio e l'insuccesso scolastico;
- Recuperare e rinforzare le strumentalità linguistiche e logico-matematiche
- Rinforzare le tecniche di lettura ed acquisire maggiore consapevolezza delle principali convenzioni ortografiche.

DESTINATARI

Gli alunni delle classi I e II

Piano Didattico Personalizzato (PDP)

“La scuola, la famiglia, il servizio sanitario (o lo specialista privatamente scelto dalla famiglia), devono costruire rapporti di reciproca collaborazione, nel rispetto delle diverse competenze e dei ruoli, con lo scopo di giungere alla definizione e all’attuazione di un Piano Didattico Personalizzato, allestito sulle caratteristiche specifiche di ciascun alunno. Il PDP è un contratto tra famiglia, scuola e istituzioni socio-sanitarie, per organizzare un percorso formativo mirato nel quale vengono soprattutto definiti gli strumenti compensativi e le misure dispensative che aiutano alla realizzazione del successo scolastico degli studenti con DSA. Il PDP viene redatto dal consiglio di classe una volta acquisita la diagnosi specialistica e dopo aver ascoltato la famiglia e, laddove è necessario, gli specialisti, in un’ottica di dialogo e di rispetto delle diverse competenze e specialità.

Metodologie, tempi e strumenti sono diversificati per il raggiungimento degli stessi obiettivi del gruppo classe.

La difficoltà per i ragazzi con DSA consiste nell’abilità di saper accedere alla conoscenza attraverso i “normali” canali o strumenti.

Per il presente anno scolastico è stato predisposto e attuato per gli alunni segnalati con disturbi specifici di apprendimento il seguente progetto: “Interventi a favore degli alunni con disturbi specifici di apprendimento”.



PROGETTO EXTRACURRICOLARE: INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

FINALITÀ'

Da diversi anni, la nostra Istituzione Scolastica dedica la massima attenzione agli alunni con probabili Disturbi Specifici dell'Apprendimento mediante screening.

Questo progetto extracurricolare è stato svolto negli anni da docenti di sostegno che hanno seguito numerosi corsi di formazione sull'argomento BES e DSA e hanno seguito alunni in corsi PON dedicati al recupero delle difficoltà. Alla luce di ciò, il progetto ha la finalità di individuare precocemente eventuali "bambini a rischio", mediante la somministrazione di questionari nelle classi seconde di scuola primaria, per sottoporli successivamente alla diagnosi di medici specializzati in Neuropsichiatria Infantile. In questi casi, la precoce individuazione del Disturbo Specifico dell'Apprendimento, rende il percorso formativo dell'alunno meno difficoltoso in quanto operatori scolastici, famiglia e territorio potranno mettere in atto tutti gli strumenti a disposizione per predisporre il Piano di Inclusione evitando la demotivazione personale e la probabile futura dispersione scolastica.

Il Laboratorio si propone di attuare:

- una prima fase di screening, attraverso l'utilizzo di specifici protocolli di indagine;
- una seconda fase di elaborazione dei risultati ottenuti;
- una terza fase di approfondimento diagnostico dei probabili soggetti "a rischio", inviando questi alunni per una diagnosi specialistica in neuropsichiatria infantile;
- un'ultima fase di colloqui di restituzione al corpo docente, al fine dell'inquadramento diagnostico e della ricerca della programmazione didattica più adeguata al caso.

DESTINATARI

Gli alunni delle classi II.

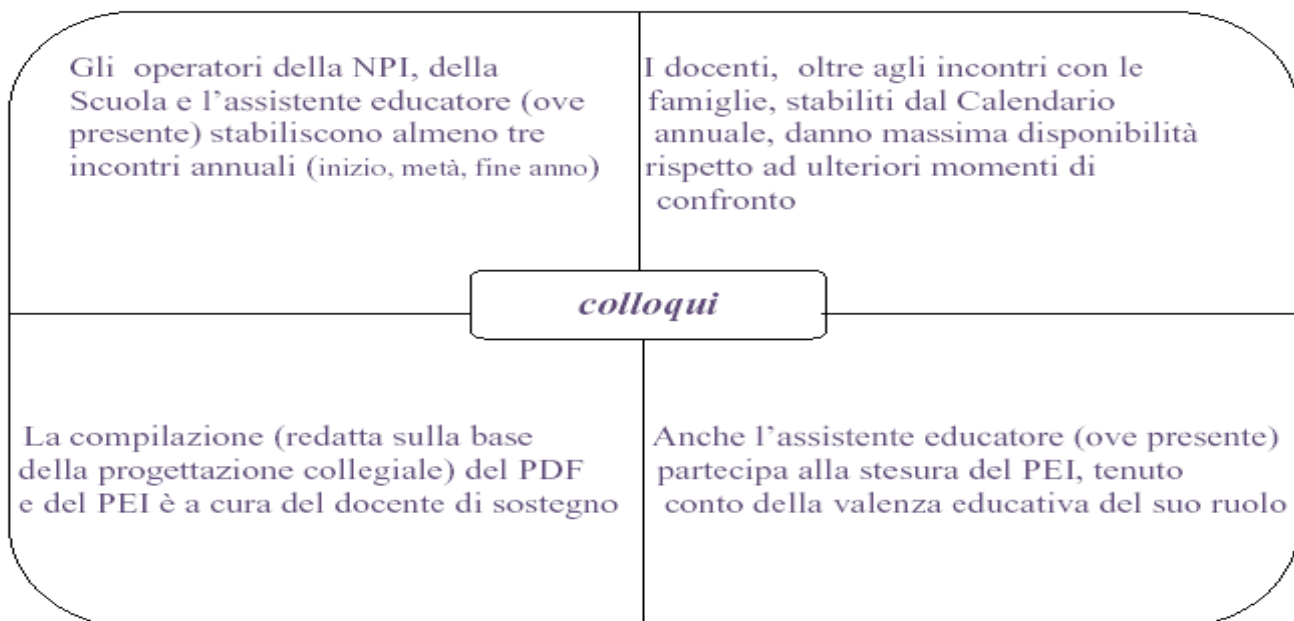
RAPPORTI SCUOLA, FAMIGLIA ED ENTI PREPOSTI

La scuola interagisce con vari enti territoriali al fine dell'inclusività scolastica. In particolare si evidenziano i rapporti con l'èquipe di Neuropsichiatria ASP di Catania e i Servizi Sociali dei vari Comuni.

Ritenendo tali collaborazioni fondamentali per il buon funzionamento del sistema inclusivo, si auspica che possa ulteriormente rafforzarsi e migliorare qualitativamente.

All'interno dell'istituto collaborano diverse figure:

- famiglie;
- docenti;
- contitolari dei docenti specializzati con gli insegnanti curricolari;
- personale per assistenza specialistica;
- assistenti alla comunicazione;
- personale medico specializzato;
- ASP
- associazioni specializzate.



OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVO - DIDATTICI

- Stimolare gli alunni alla massima attivazione delle risorse di cui sono dotati, attraverso l'esercizio dell'autonomia personale;
- Favorire l'autonomia degli alunni per generare processi di autostima, di riconoscimento sociale e conseguentemente di sostanziale integrazione;
- Permettere ad ogni persona, anche al soggetto disabile più grave, di accedere a livelli di autonomia maggiori rispetto a quelli in ingresso nella scuola;
- Aiutare gli alunni disabili ad acquisire la capacità di vedere se stessi in chiave prospettica.

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Per la stesura della programmazione didattica è necessario acquisire informazioni dalla famiglia, dall'eventuale scuola di provenienza e dalla sezione di NPI di riferimento allo scopo di attivare un'iniziale periodo di osservazione e di verifica delle abilità possedute dall'alunno. Partendo dalla programmazione educativo - didattica di Circolo, riferita alla classe di appartenenza dell'alunno con disabilità, gli insegnanti e gli assistenti educatori stabiliscono gli obiettivi trasversali comuni a tutte le discipline che successivamente declinano in obiettivi specifici individualizzati.

Sono esplicitate nella programmazione anche la metodologia e le modalità organizzative degli interventi.

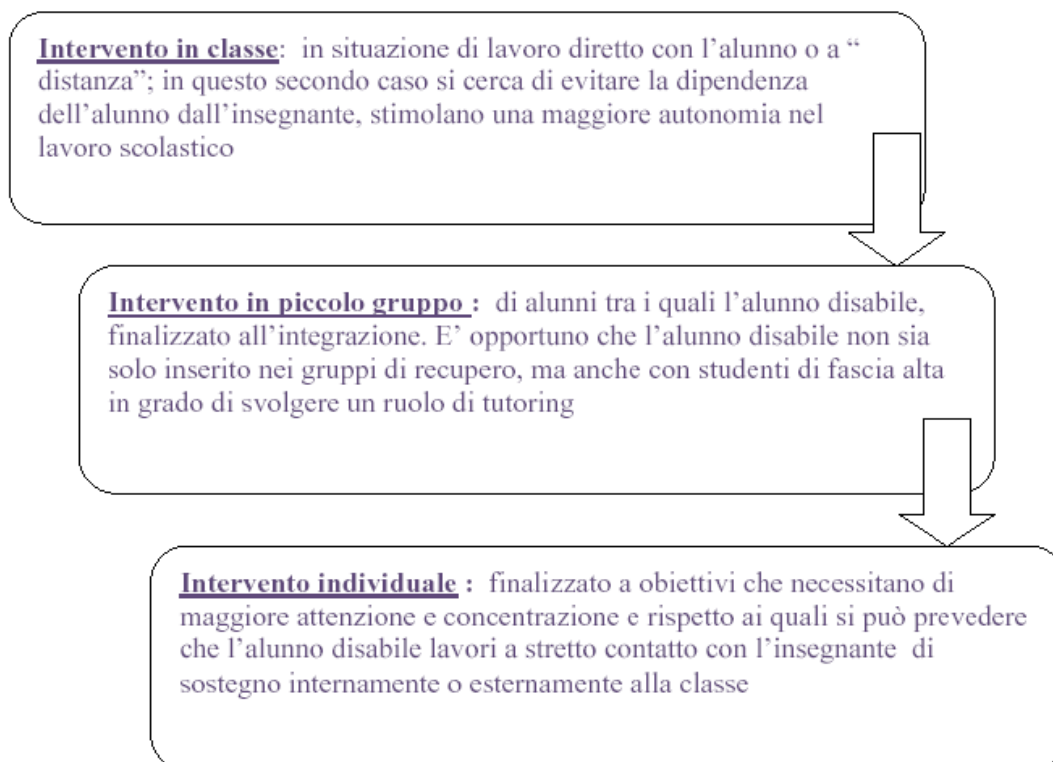
La valutazione richiede:

- osservazioni sistematiche
- collegialità;
- verifica in itinere e periodica del progetto educativo - didattico

Il Consiglio di Interclasse/Classe al termine di ciascun quadrimestre valuta globalmente l'intervento d'integrazione e formulare eventuali proposte per il periodo successivo

MODALITÀ DI LAVORO

Modalità di lavoro dell'insegnante di sostegno:



è la stretta

collaborazione tra i docenti di classe e i docenti di sostegno, tanto da parlare di intercambiabilità dei ruoli, salvaguardando le specifiche competenze di ciascuno.

Inoltre è compito di tutti gli educatori facilitare l'appartenenza dell'alunno al contesto socio-educativo del gruppo classe.

La circolare ministeriale n. 250/1985 stabilisce che "L'insegnante di sostegno partecipa a pieno titolo all'elaborazione e alla verifica di tutte le attività di competenza del consiglio di interclasse/classe e del collegio dei docenti".

Tutti i docenti devono farsi carico della programmazione e dell'attuazione e verifica degli interventi didattico/educativi del piano individualizzato.

Spetta ai docenti di classe o di sezione, in accordo con il docente di sostegno, realizzare progetto Inclusione.

Ai sensi della Legge quadro sull'handicap n. 104/92 art.13 comma 6 gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle classi in cui operano e sono corresponsabili dell'andamento complessivo dell'attività didattica, così come l'intervento individuale, riferito al bambino in situazione di handicap, è di competenza di tutti i docenti di classe o di sezione."

Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 del Decreto Legislativo 165/01e della L. 107/15 nell'atto di Indirizzo al Collegio, propone strategie per l'attuazione del Piano dell'Inclusione al fine di favorire un modello di scuola dell'accoglienza e dell'inclusione.

Personale non docente

Rispetto al profilo professionale esplicitato nella norma, il collaboratore scolastico:

- fornisce assistenza di base all'alunno disabile (accoglienza, cura della persona, accompagnamento);
- osserva e relaziona;
- supporta l'alunno in situazione di emergenza.

LE PROVE FINALI E DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Le prove finali possono essere di due tipi a seconda del tipo di disabilità e del

PEI di riferimento:

- **Prove semplificate**, se l'alunno ha seguito la progettazione della classe semplificata rispetto ad alcuni obiettivi e contenuti;
- **Prove differenziate**, se l'alunno ha seguito una programmazione completamente diversa rispetto a quella della classe, che servono a valutare i progressi raggiunti in relazione ai livelli iniziali.

E' prevista, inoltre, la possibilità di utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative in supporto allo svolgimento delle prove in accordo con i docenti delle discipline.

ACCERTAMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'ALUNNO CON DISABILITA'

Ai sensi del D.P.C.M. 185/06, si stabiliscono le modalità e i criteri per l'individuazione dell'alunno in situazione di handicap, secondo quanto previsto dall'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289. E' indispensabile quindi:

1. la richiesta di accertamento della situazione di handicap che deve essere presentata dal genitore o dal tutore dell'alunno;
2. alla Scuola NON COMPETE alcun compito di segnalazione ai servizi di Neuropsichiatria Infantile o altro servizio;
3. il referente per l'integrazione deve conoscere bene la procedura per poter dare informazioni esatte ed esaurienti alle famiglie;
4. la modulistica per la domanda di accertamento deve essere fornita dal servizio di Neuropsichiatria Infantile o dal distretto ASP del proprio territorio,
5. la scuola, quindi, non deve consegnare alcun modulo;
6. la domanda deve essere presentata al distretto ASP di competenza a cura della famiglia.

I Punti di riferimento per la stesura della relazione finale sono:

- **PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO**
 - DIAGNOSI
 - AUTONOMIA PERSONALE E SCOLASTICA
 - RELAZIONE CON GLI ALTRI
 - RISPETTO DELLE REGOLE
 - AUTOSTIMA
- **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**
- **ORGANIZZAZIONE ORARIO DI SOSTEGNO E ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE**
- **PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA REALMENTE SVOLTA**
- **PUNTI DI FORZA DA SVILUPPARE**
- **STRATEGIE UTILI**
- **CONCLUSIONI**

SCUOLA DELL'INFANZIA



La Scuola dell'Infanzia del Circolo Didattico "Nazario Sauro" è composta da dodici sezioni distinte nei due plessi

- **PLESSO VIA TASSO 3** - n. 8 sezioni con orario a tempo ridotto: ore 8.00-13.00 con 25 ore settimanali
- **PLESSO VIA LIOY** - n. 4 sezioni con orario a tempo normale: ore 8,00-16,00 con 40 ore settimanali

FINALITÀ E CONTENUTI

La scuola dell'infanzia si identifica come la sede dove il bambino trova quelle condizioni favorevoli per vivere in modo organizzato esperienze di crescita personale e comunitarie agli altri. Si tratta quindi di sollecitare reazioni emotive, affettive, relazionali e comunicative.

In tal senso le proposte didattiche si muovono in tre direzioni essenziali che si identificano con le finalità educative della scuola dell'infanzia:

- la maturazione dell'identità;
- la conquista dell'autonomia;
- lo sviluppo delle competenze;

e che si contestualizzano e si concretizzano in obiettivi formativi.

Per maturazione dell'**identità** si intende il rafforzamento dell'identità personale nel profilo corporeo, intellettuale, psico-dinamico mediante una vita relazionale sempre più aperta e il progressivo affinamento delle potenzialità cognitive che radicano gli atteggiamenti di sicurezza e consolidano la fiducia in sé e nelle proprie capacità.

La conquista dell'**autonomia** costituisce un elemento essenziale per la maturazione della identità e viene intesa come capacità di gestirsi, di orientarsi, di compiere scelte in contesti relazionali e normativi diversi; in una interazione costruttiva nel rispetto degli altri, delle regole, del "diverso" da sé.

Lo sviluppo delle **competenze** è il consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive che impegnano ogni bambino nelle prime forme di riorganizzazione delle esperienze e di esplorazione e ricostruzione della realtà.

ORGANIZZAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA

L'intervento didattico-educativo deve mirare a far emergere le idee iniziali, al fine di muovere da queste per organizzare attività didattiche più efficaci di quelle di tipo espositivo e trasmissivo.

Sarà favorita la metodologia dell'osservazione, della manipolazione, della costruzione e della scoperta nel rispetto delle identità individuali, etniche, linguistiche, culturali e religiose.

La mediazione didattica assume grande importanza poiché gli strumenti didattici permettono ai bambini di "fare" con le mani e con la mente secondo tempi diversificati e di "imparare" facendo. Pertanto, accanto ai materiali didattici strutturali, si propone la costruzione di nuovi materiali quali poster, giochi di carte, libri, cartelloni etc. insostituibili per la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze.

SPAZI-TEMPI E SUSSIDI

Saranno pienamente favoriti la fruizione degli spazi, dei materiali ludici, delle attrezzature e dei sussidi didattici. Una strutturazione degli spazi a sezioni aperte favorirà l'interazione tra gruppi più ampi e di età diversa, amplificando le opportunità di scambio, di confronto e di arricchimento anche mediante occasioni di aiuto reciproco e forme di apprendimento socializzato. Inoltre, saranno progettati interventi individualizzati finalizzati alle esigenze specifiche delle diverse età.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Durante l'a.s. 2015/16 si riconfermano le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del 1° ciclo d'istruzione di cui al D.M. 254/2012- L'emanazione delle Indicazioni implica una coerente rielaborazione del curricolo delle Istituzioni Scolastiche che tenga conto del profilo dello studente, dei traguardi di sviluppo delle competenze, resi ora prescrittivi, e degli obiettivi di apprendimento.

La finalità principale delle misure di accompagnamento è quella di promuovere nelle istituzioni scolastiche un processo sistematico di riflessione, formazione e ricerca.

L'ambizione è quella di favorire l'apertura di numerosi "contesti" che a partire dalle esperienze in atto, e attraverso il ricorso a metodologie attive sappiano condurre alla migliore elaborazione del curricolo. Nelle Indicazioni Nazionali la struttura compositiva, per "campi di esperienza", rimane confermata nella sua produttività didattica. Il campo di esperienza mette al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, le sue percezioni. Infatti, il bambino trova in ogni "campo" (connotato dai "segni" della cultura) il contesto per diventare via via più consapevole delle sue esperienze che rielabora, rievoca e ricostruisce mediante "mediatori" quali immagini, parole, strumenti, informazioni.

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento nel quale possono essere filtrate, ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Partendo dall'esperienza di ciascuno si formano infatti, soggetti liberi e responsabili, attivamente partecipi alla vita della comunità.

La finalità della scuola dell'infanzia è quella di promuovere lo sviluppo dell'identità intesa come costruzione di un'immagine positiva di sé, dell'autonomia intesa come apertura alle relazioni con gli altri, partecipazione alle attività nei diversi contesti, comprensione delle proprie potenzialità ed espressione dei propri sentimenti, della competenza intesa come desiderio di scoprire, di conoscere, di progettare e inventare e della cittadinanza. Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo/natura affinché la crescita, la cultura, la socialità, il senso etico e religioso divengano fondamentali per la realizzazione dell'uguaglianza, delle opportunità educative e dell'accoglienza del diverso. Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento di elevata qualità garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

L'ambiente di apprendimento sarà organizzato dalle insegnanti in modo che i bambini si sentano riconosciuti, sostenuti e valorizzati: i bambini verranno coinvolti sia in attività di osservazione, di scoperta e di sperimentazione del reale, sia in attività di sperimentazione delle proprie innate potenzialità creative sull'agire della realtà. L'idea di una programmazione basata sulle stagioni si configura come trasversale rispetto a tutte le attività didattiche; è un progetto educativo generale di scoperta dell'ambiente, di sviluppo della personalità, dell'identità e dell'autostima.

Nella scuola dell'infanzia i campi di esperienza sono l'oggetto su cui porre l'attenzione per costruire percorsi idonei di formazione e di ricerca sia alle dimensioni specifiche dell'educazione del bambino, sia agli aspetti trasversali comuni a tutto il curriculum del 1° ciclo.

RELIGIONE

Con la nuova intesa tra la CEI e il MIUR firmata nel 2009 e varata ufficialmente nel 2010, l'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) nella scuola dell'infanzia viene connotato da una particolare attenzione alla dimensione umana ed esperienziale del bambino.

Il documento stesso della CEI sottolinea come "le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa, valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienza e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori

Per favorire la loro maturazione personale nella sua globalità, i traguardi da raggiungere sono codificati per campi di esperienza.

DIVERSITÀ E INCLUSIONE

La realtà scolastica italiana ha percorso i tempi nello studio e nella ricerca per migliorare la qualità della vita degli alunni con disabilità, DSA e BES. Per garantire il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e autonomia è essenziale promuovere la piena integrazione di questi alunni nella famiglia, nella scuola e nella società.

L'integrazione nella Scuola dell'Infanzia, si attua con la Legge 270/82, ma soltanto con la Legge 104/92, in particolare con gli art. 12, 13, 14, 16, si sancisce definitivamente il diritto allo studio e quindi di frequenza degli alunni in situazione di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado.

La scuola dell'infanzia, in qualità di comunità educante, dopo la famiglia, ha il compito di far "crescere bene tutti i bambini" che si inseriscono per la prima volta in un contesto intriso di dinamiche relazionali tra pari. È quindi indispensabile garantire e, nello stesso tempo, favorire un itinerario di reale ed efficace inclusione/integrazione scolastica anche agli alunni con bisogni educativi speciali. La nostra istituzione scolastica per garantire l'effettiva inclusione/integrazione si impegna a creare un reale cambiamento strutturale della scuola per evitare le varie situazioni di marginalità, utilizzando al meglio le varie risorse umane e professionali, le opportunità offerte dalla struttura scolastica e dal territorio. L'insegnante di sostegno è dunque l'agente di mediazione, che funge da collante tra le famiglie, il territorio e gli esperti.

Il progetto educativo didattico riguardante l'attività di sostegno verrà individualizzato secondo le potenzialità di ciascuno per realizzare con profitto il progetto di vita di ogni alunno. Per raggiungere l'integrazione occorre sviluppare al massimo la tolleranza, il rispetto e l'accettazione incondizionata "dell'altro" e soprattutto una motivazione positiva all'accoglienza e alla capacità di trasformare la diversità in ricchezza come valore aggiunto.

Il progetto educativo didattico ha le seguenti finalità:

- Integrazione e socializzazione
- Sviluppo delle potenzialità
- Potenziamento della produttività in rapporto all'handicap

- Raggiungimento di una autonomia scolastica e sociale attraverso specifici interventi nelle seguenti aree: cognitiva, psicomotoria, percettivo-sensoriale, dell'autonomia personale, psico-relazionale e affettiva.

Gli alunni con disabilità, iscritti nella nostra Scuola dell'Infanzia verranno seguiti dagli insegnanti di sostegno per le ore stabilite per ciascun bambino.

PROGETTAZIONE DIDATTICA ANNUALE

La programmazione educativo-didattica della scuola dell'infanzia, come già esposto, segue le "Indicazioni nazionali 2012".

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento

nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che I bambini sperimentano nelle loro esperienze.

Partendo dall'esperienza di ciascuno si formano, infatti, soggetti liberi e responsabili, attivamente partecipi alla vita della comunità.

Finalità della scuola dell'infanzia è quella di promuovere lo sviluppo di:

- **Identità:** intesa come apertura alle relazioni con gli altri, partecipazione alle attività nei diversi contesti, comprensione delle proprie potenzialità ed espressione dei propri sentimenti;
- **Competenza:** intesa come l'insieme delle abilità che inducono il bambino a scoprire e conoscere il mondo che lo circonda e a progettare e inventare nuove cose.
- **Cittadinanza:** che significa scoprire gli altri, i loro bisogni, la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise per porre le fondamenta di un sistema democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo/natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale e educativo con la comunità.

L'ambiente di apprendimento sarà organizzato dalle insegnanti in modo che i bambini si sentano riconosciuti, sostenuti e valorizzati.

I bambini verranno coinvolti in attività di osservazione, di scoperta e di sperimentazione delle proprie innate potenzialità creative sull'agire della realtà.

L'idea di una programmazione basata sulle stagioni si configura come trasversale rispetto a tutte le attività didattiche, è un progetto educativo generale di scoperta dell'ambiente, di sviluppo della personalità, dell'identità e dell'autostima.

Mesi	Percorsi
Settembre	Accoglienza
Ottobre-Novembre	L'autunno <ul style="list-style-type: none"> • I colori • La festa di Halloween • La pioggia • Le Foglie • Gli animali vanno in letargo • La frutta autunnale
Tutto l'anno scolastico a partire da ottobre	<ul style="list-style-type: none"> • Il Corpo
Tutto l'anno scolastico a partire da novembre	<ul style="list-style-type: none"> • Igiene e salute • L'ecologia per un mondo migliore

	<ul style="list-style-type: none"> • Conosciamo le regole della strada • Tutti diversi ma uguali
Dicembre-Febbraio	L'inverno <ul style="list-style-type: none"> • Il freddo e la neve • I cibi invernali • Il Natale • Il Carnevale
Marzo- Aprile	La Primavera <ul style="list-style-type: none"> • Gli alberi e i fiori di primavera • Le api ed il miele • Gli animali del prato • La Pasqua • Mamma e papà
Maggio- Giugno	L'estate <ul style="list-style-type: none"> • Le praterie di Granodoro • Il mare • L'isola della festa

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica sarà presente in tutte le fasi del lavoro delle insegnanti:

- nei momenti iniziali per delineare un quadro esauriente delle competenze e delle conoscenze di ciascun bambino;
- nei momenti interni ai percorsi didattici per aggiustare e individualizzare le proposte educative;
- nei momenti finali di bilancio per la valutazione dagli esiti formativi, della qualità degli interventi didattici, delle modalità relazionali ed operative degli insegnanti e del significato complessivo dell'esperienza educativa.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto accoglienza della Scuola dell'Infanzia è stato elaborato al fine di favorire una situazione rassicurante per i più piccoli e riprendere contatto con i medi e i grandi riscoprendo insieme le tracce delle esperienze educative compiute l'anno precedente. Da ciò è emersa l'esigenza di graduare l'accoglienza e la permanenza dei bambini che frequentano per la prima volta la scuola dell'infanzia, con un orario flessibile e inserimento a piccoli gruppi. Tale metodo consente un approccio non costrittivo ma rispettoso delle modalità personali di accettazione e di relazioni proprie di ogni bambino.



PROGETTO CONTINUITÀ EDUCATIVA

“La continuità educativa” nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, per valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di crescita di ciascun alunno.



PROGETTO EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Educare alla cittadinanza significa responsabilizzare il bambino attraverso una presa di coscienza della propria condizione-cittadino del mondo- per realizzare una progressiva capacità di autoregolamentare il proprio comportamento.

Per introdurre il concetto di educazione alla cittadinanza intendiamo far conoscere ai bambini i diritti ei doveri dei cittadini liberi e riflettere insieme sul significato di ogni singolo punto. I bambini capiranno che per essere liberi e garantire la libertà è necessario “il rispetto per se stessi, per gli altri e l’ambiente in cui si vive.



PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla consapevolezza che l’educazione alla salute nei suoi vari aspetti è di fondamentale importanza per una positiva crescita dell’individuo ed è un percorso che promuovendo la salute e il benessere psicofisico, porta a stare bene con se stessi e con gli altri.



PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE

La proposta del progetto nasce dalla consapevolezza che l’ambiente, sia naturale che sociale, nel quale il bambino vive deve essere salvaguardato e rispettato, poiché ciò porta allo sviluppo di quella coscienza ambientale che cresce nel rapporto di interazione positiva tra uomo e ambiente. Per affrontare adeguatamente

il percorso di educazione ambientale si seguiranno degli itinerari di conoscenza più specifica dei diversi ambiti del progetto:

- Ambiente ed ecologia
- Ambiente e raccolta differenziata
- Riciclaggio e riuso dei materiali.



PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

L'educazione stradale è un tema di grande importanza, poiché i bambini hanno bisogno di utilizzare la strada e allo stesso tempo di difendersi dai suoi pericoli. La scuola dell'infanzia ha, fra i suoi compiti, quello di aiutare il bambino curioso, inesperto, incapace di valutare il rischio, a diventare un utente più sicuro e consapevole del sistema stradale. Finalità del progetto è quello di aiutarli nella conquista dell'autonomia personale, affinché siano in grado di far fronte a situazioni di emergenza.



PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

La scuola dell'infanzia prevede tale progetto con le seguenti tematiche:

- norme di comportamento da assumere in tutti i casi di pericolo;
- norme di comportamento specifiche in riferimento a eventi calamitosi.

LABORATORI EXTRA CURRICULARI

PROGETTO DANZA E DRAMMATIZZAZIONE

*“ Alla scoperta della
Danza ”*



FINALITÀ

Il progetto si propone di accrescere, in un processo unitario e articolato, le attitudini, le potenzialità, le abilità partecipative, comunicative, ed espressive di ogni singolo bambino. Attraverso la danza e la drammatizzazione, il bambino, riesce ad estrarre le sue emozioni, i suoi stati d'animo, i suoi sentimenti, dando libera espressione al suo mondo interiore.

Il progetto mira a:

- favorire lo sviluppo dell'espressione gestuale e corporea, della spontaneità, potenziando la singola capacità di relazionarsi con l'ambiente e con l'altro
- guidare il bambino a una consapevolezza del proprio corpo alla graduale scoperta delle sue potenzialità di movimento e di espressione.

DESTINATARI

Bambini di 3, 4 e 5 anni della sezione A del plesso di via P. Lioy.



VISITE D'ISTRUZIONE

Durante l'anno scolastico sono previste visite d'istruzione con itinerari differenziati, sia per l'età dei bambini che per la valenza educativo-didattica che possono avere in riferimento alle attività organizzate nella progettazione dei piani personalizzati:

VIA TASSO,3 Sezioni E-F
VIA LIOY Sezione A-B-C-D

Le insegnanti valuteranno le varie proposte e le destinazioni che arriveranno durante il corso dell'anno scolastico.

SCUOLA PRIMARIA

LE CLASSI

Via Damiano Chiesa	10 classi di scuola primaria
Via Torquato Tasso,1	10 classi di scuola primaria
Via Torquato Tasso,3	15 classi di scuola primaria
Totale	35 classi di scuola primaria

PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

L'offerta formativa del nostro Circolo Didattico mira *“alla promozione del pieno sviluppo della persona, ad accompagnare gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza e a promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti della cultura di base”* (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

Linee guida e finalità:

- **FORMAZIONE**

Coniugare educazione ed istruzione realizzando un percorso formativo unitario, organico e continuo, attraverso il quale favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale.

- **CURRICOLO**

Predisporre un curriculum verticale essenziale e coerente progettando in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile i percorsi formativi trasversali.

- **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Arricchire il curriculum con la realizzazione di progetti legati alle educazioni: affettiva, alla cittadinanza, alla salute, all'ambiente all'integrazione e alla legalità.

- **APPRENDIMENTO**

Perseguire un progressivo e organico sviluppo delle competenze di ogni alunno per la realizzazione del suo progetto scolastico ed esistenziale, facendo leva sui fattori motivazionali in sintonia con una concezione operativa e collaborativa dell'apprendimento.

- **INSEGNAMENTO**

Tenere in considerazione tutte le variabili che intervengono nel processo dell'insegnamento attraverso la pratica riflessiva e la ricerca di efficaci strategie didattiche.

- **FLESSIBILITA'**

Compiere scelte responsabili di flessibilità organizzativo-didattica per attuare la personalizzazione e la diversificazione degli interventi formativi.

- **VALUTAZIONE**

Verificare e valutare il processo dell'insegnamento-apprendimento secondo gli indicatori ed i criteri stabiliti collegialmente.

- **CONTINUITÀ**

Favorire il successo formativo di ogni alunno attraverso la realizzazione di un contesto positivo, collaborativo e di continuità educativa tra i diversi gradi d'istruzione.

- **COMUNITÀ**

Riconoscere la relazione e la comunicazione come strumenti fondamentali della formazione della persona e curare con la massima attenzione la costituzione dei legami di gruppo della classe.

- **ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE**

Affrontare con sensibilità e professionalità i problemi relativi alla disabilità, al disagio, allo svantaggio, riconoscendo nella “diversità una ricchezza e predisponendo tutte le possibili risorse in grado di migliorare l’accoglienza ed il livello di inclusione.

- **CITTADINANZA**

Favorire la maturazione del senso di appartenenza e dell’etica della responsabilità attraverso la pratica costante della partecipazione collaborativa, dell’insegnamento dei cosiddetti saperi della legalità e degli interventi di prevenzione del disagio affettivo e sociali.

- **CORRESPONSABILITÀ**

Promuovere la corresponsabilità educativa con la famiglia attraverso la condivisione di obiettivi e strategie.

- **TERRITORIO**

Perseguire il modello dell’interazione dialettica fra scuola e territorio, tessendo una rete significativa di rapporti con l’esterno.

- **RISORSE**

Ottimizzare l’uso di risorse e strutture e utilizzare in modo efficace strumenti e materiali, con particolare interesse verso le nuove tecnologie.

GLI INSEGNAMENTI CURRICULARI

La progettazione didattica annuale avrà cura di perseguire le finalità primarie individuate nei “Traguardi per lo sviluppo delle competenze” delle Indicazioni Nazionali. Nelle classi I e II si darà maggiore spazio all’accoglienza e alla relazionalità, nelle classi III, IV e V si mirerà maggiormente all’acquisizione di “consapevolezza di sé, autonomia e creatività”.

L’attività didattica si articolerà nelle seguenti discipline: italiano, seconda lingua, storia, geografia, matematica, scienze, tecnologia e informatica, musica, arte ed immagine, scienze motorie e sportive, religione cattolica e seguirà le sotto elencate indicazioni :

- Verifica iniziale delle competenze disciplinari attraverso prove d’ingresso
- Individuazione delle finalità educativo-didattiche da perseguire
- Rilevazione delle competenze da indicare nel documento di valutazione
- Verifiche in itinere mediante schede e prove oggettive.

L’itinerario metodologico, nel rispetto della libertà d’insegnamento, terrà in particolare considerazione i seguenti criteri:

- Interesse degli alunni
- Interdisciplinarietà
- Rispondenza alle caratteristiche dell’età evolutiva
- Personalizzazione degli interventi
- Funzionalità in base agli obiettivi formativi prefissati
- Metodologia della ricerca e dell’esperienza
- Lavoro di gruppo

La progettazione didattica terrà conto dei seguenti fattori:

1. Progressività degli apprendimenti
2. Possibilità di perseguire gli obiettivi programmati in modo graduale, articolato ed interdisciplinare
3. Insegnamento differenziato per alunni con disabilità, DSA, BES o di culture diverse

Le programmazioni didattiche di ciascuna classe potranno essere richieste dai genitori agli insegnanti.

METODOLOGIA

Nella prima fase di scolarità si rivolgerà una particolare attenzione a tutti quegli aspetti socio-affettivi e motivazionali particolarmente accentuati nel bambino della classe prima. Si metteranno in rapporto tali aspetti con quelli cognitivi, cercando di farli percepire al bambino come “strumenti” indispensabili per risolvere i problemi di vita quotidiana.

Rispettando le caratteristiche e i ritmi di apprendimento individuali, si privilegerà l’approccio sensoriale, l’osservazione, la ricerca e il confronto interpersonale.

L’itinerario metodologico partirà da esperienze vissute dall’alunno per arrivare a fatti o situazioni lontane e mirerà a:

- consolidare la comunicazione orale, sia a livello di capacità di ascolto e di comprensione, sia a livello di competenza nell’usare i linguaggi specifici delle varie discipline;
 - produrre e rielaborare testi scritti di varia natura utilizzando vari codici;
 - problematizzare la realtà per giungere all’astrazione e alla simbolizzazione dei concetti e delle regole;
 - promuovere la capacità di utilizzare in modo produttivo e critico i procedimenti della ricerca storico - geografico - scientifica;
 - raccogliere, selezionare, controllare, decodificare i dati raccolti;
 - analizzare e conoscere le risposte date dall’uomo ai problemi socio-culturali e politici, anche in rapporto a culture diverse;
 - promuovere l’uso delle nuove tecnologie nella didattica.
- analizzare e conoscere le risposte date dall’uomo ai problemi socio - culturali e Nel rispetto dell’unitarietà della persona l’interdisciplinarietà rappresenterà la metodica comune a tutte le materie.

Per la realizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento si farà ricorso a questionari, schede strutturate o semi -strutturate, lezioni interattive, letture integrate di testi e documenti, visione di documentari, lavori di gruppo, conversazioni guidate, quesiti di tipo diverso (completamento, scelta multipla), operazioni, problemi, rappresentazioni grafiche.

DIVERSITA' E INCLUSIONE

L’inclusione dell’alunno con disabilità è un processo che coinvolge tutti gli insegnanti della classe e del plesso. L’INSEGNANTE DI SOSTEGNO è una figura di supporto e collaborazione per il gruppo classe e collabora con i colleghi nell’impostazione e realizzazione del “progetto educativo individualizzato” evitando forme di isolamento e favorendo l’integrazione.

Su delibera del Consiglio di Circolo e su richiesta dei genitori è previsto l’accesso ai locali scolastici di specialisti esterni volti all’intervento di riabilitazione a vantaggio dei bambini con disabilità, pertanto è attivo un servizio di tutoring esterno in funzione di supporto ai docenti per alunni autistici e un servizio di assistenza alla comunicazione per gli alunni audiolesi.

Accogliere gli alunni con disabilità significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico con gli altri alunni e garantirne il diritto allo studio. In tale prospettiva è necessario da parte della scuola un impegno finalizzato alla promozione

della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica individualizzata, sia negli obiettivi, sia nei percorsi formativi, sia nelle strategie didattiche. A tal fine la nostra Istituzione Scolastica, stabilisce criteri ed indicazioni riguardanti procedure e pratiche da adottare per promuovere l'inclusione.

Finalità educative:

- favorire l'accoglienza e l'inclusione attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- adottare strategie e metodologie favorevoli come la semplificazione di attività e l'utilizzo di procedure specifiche quali: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring con l'obiettivo di favorire anche attività di aiuto reciproco;
- promuovere esperienze didattiche che considerino l'alunno protagonista nell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, i suoi tempi, il suo stile cognitivo;
- accompagnare gli alunni con disabilità nel percorso scolastico anche con attività laboratoriali di tipo manipolatorio, espressivo e motorio;
- informare adeguatamente il personale coinvolto;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari;
- adottare forme di verifica adeguate ai bisogni formativi degli alunni.

Affinché i predetti criteri non rimangano sterili enunciati, ma divengano operativi, i docenti di questa Istituzione Scolastica, al fine di garantire uguaglianza di opportunità educativo - didattiche ai propri alunni devono tener conto:

- della Diagnosi Funzionale rilasciata dalla USP di competenza
- delle reali capacità riportate dal Profilo Dinamico Funzionale
- delle osservazioni sistematiche condotte sul comportamento
- del livello di integrazione nel gruppo dei pari

INDICAZIONI EDUCATIVO-DIDATTICHE

Per garantire una effettiva uguaglianza delle opportunità e dell'offerta formativa, il G.H. dalle Indicazioni Nazionali ha estrapolato ed elaborato delle indicazioni programmatiche generali, sia nella scuola dell' Infanzia che nella scuola Primaria, di carattere sia educativo che didattico. Dette proposte assieme agli obiettivi di apprendimento e alle competenze previste nelle Indicazioni Nazionali, rappresentano l'offerta formativa che l'Istituto intende attuare a favore della disabilità. Nel seguente piano di lavoro si è cercato di coprire il più vasto spettro di situazioni, offrendo contenuti indicativi, semplici e progressivi, relativi a ciascuna area di sviluppo della personalità, riferiti sia ai casi di particolare gravità che a quelli con maggiore possibilità di recupero strumentale.

PROGETTI CURRICULARI

PROGETTO CONTINUITA' EDUCATIVA



FINALITÀ

- prevenire situazioni di disagio, nel passaggio al grado scolastico successivo;
- sviluppare la capacità di interagire in ambienti educativi nuovi e di instaurare relazioni socio- affettive positive in contesti diversi;
- acquisire la capacità di gestire e di elaborare le proprie competenze per utilizzarle proficuamente in situazioni e ambiti nuovi.

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALIMENTARE

“Una corretta alimentazione è alla base di una buona salute”



FINALITÀ

- ampliare le conoscenze degli alunni sulle questioni ambientali e sociali;
- sviluppare atteggiamenti finalizzati ad un consumo consapevole;
- promuovere abitudini e comportamenti corretti, a tutela del benessere psicofisico, acquisendo la consapevolezza della responsabilità individuale.

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

“Rispettiamo il mondo: è la nostra casa!”



FINALITÀ

- conoscere l'ambiente naturale caratteristico del territorio;
- stimolare il senso di responsabilità ambientale;
- fornire conoscenze di ecologia su base empirica e ludica;
- valutare il comportamento umano nello sfruttamento della natura e l'utilizzazione delle risorse;
- ampliare le conoscenze degli alunni sulle questioni ambientali, quali l'inquinamento, la raccolta differenziata e il riciclaggio.

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

“Una cultura della legalità per una società più giusta”



FINALITÀ

- educare alla convivenza democratica;
- acquisire il senso della gratuità, intesa come solidarietà umana;
- considerare la pace come consapevolezza morale che l'altro non è un mezzo ma un fine;
- acquisire atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità;
- approfondire le relazioni di gruppo al fine di accrescere la coscienza civica rispetto ai problemi collettivi ed individuali;
- sviluppare la capacità di collaborazione, dialogo e comprensione.

PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE

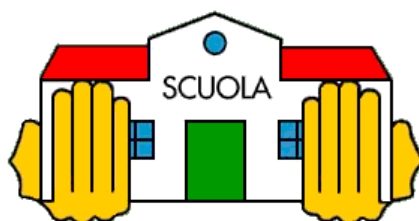
***“La strada è di tutti, ha regole precise!
Le devi imparare e poi rispettare!”***



FINALITÀ

- sviluppare le capacità di osservazione e di orientamento, la comprensione e la condivisione di regole comuni;
- conoscere e rispettare le regole di comportamento per la sicurezza stradale;
- promuovere l'interiorizzazione di norme che regolano e tutelano la sicurezza stradale di automobilisti, motociclisti e pedoni;
- acquisire comportamenti responsabili mediante la consapevolezza dei “diritti - doveri” degli utenti della strada.

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA



FINALITÀ

- Far conoscere i rischi, le situazioni di pericolo dell'ambiente in cui viviamo, per saperli prevenire ed affrontare con un adeguato livello di sicurezza, con corrette azioni comportamentali, le condizioni di incertezza e di improvvisazione.

La scuola Primaria prevede tale progetto con le seguenti tematiche:

- norme di comportamento da assumere in tutti i casi di pericolo
- norme di comportamento specifiche in riferimento ad eventi calamitosi.

PROGETTO DI EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA "Cantiamo in coro"



FINALITÀ

Nell'ambito della immensa varietà di percorsi educativo-formativi possibili per i bambini della scuola primaria, la pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento "a tutto tondo", ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo, e tutte insieme riconducono ad una crescita armoniosa dell'individuo stesso, che ne potrà trarre inconsapevole ed indiscutibile beneficio.

Le finalità sono:

- aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà di linguaggio, di comprensione, sociali, ecc.;
- sviluppare particolari doti di sensibilità ed espressione musicale.

Il progetto del Coro a scuola è stato pensato non solo come un elemento di valore aggiunto all'offerta formativa scolastica, ma come parte integrante del lavoro di educazione all'ascolto.

In occasione del Natale gli alunni di tutte le classi della scuola primaria si esibiranno in presenza dei genitori. Compatibilmente con le attività didattiche, alla fine dell'anno scolastico gli alunni saluteranno gli insegnanti con canti e semplici poesie, in presenza dei genitori.

PROGETTO DI INFORMATICA "CLICCANDO CLICCANDO"



FINALITÀ

Il percorso formativo, rivolto agli alunni della Scuola Primaria, mira a:

- valorizzare l'integrazione delle attività con il curricolo;
- valorizzare le competenze di base rispondendo in tal modo ad una richiesta e ad un bisogno sempre maggiore di integrare la didattica con strumenti e

tecnologie ormai diffuse ed in continua evoluzione;

- ampliare le capacità espressive, cognitive e di comunicazione, come supporto ai processi di apprendimento collaborativo, come strumento di produttività individuale e di gruppo;
- assumere un ruolo rilevante nell'organizzazione e nello svolgimento delle diverse attività didattiche.

PROGETTO PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA



FINALITÀ

- procedere alla raccolta di dati qualitativi e quantitativi per il monitoraggio dei bisogni delle comunità socio-scolastiche;
- monitorare il numero degli alunni che completano il percorso di istruzione obbligatoria;
- monitorare il numero degli alunni che rientrano nel fenomeno della dispersione scolastica in termini di frequenza irregolare, evasione, abbandono.

PROGETTI DI ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA



FINALITÀ'

Il nostro Istituto promuove la partecipazione degli alunni a progetti proposti dal MIUR e dall'USR e a manifestazioni promosse da associazioni e/o enti esterni per:

- favorire lo sviluppo della personalità degli alunni, stimolando le funzioni motorie, emotive, cognitive e sociali;
- favorire l'insorgere di sane abitudini sportive e la strutturazione del tempo libero;
- favorire la partecipazione e l'impegno nei confronti del sociale.

PROGETTI EXTRACURRICULARI



LABORATORIO LINGUAGGI ESPRESSIVI E CANALI DELLA COMUNICAZIONE

DESCRIZIONE E FINALITÀ

Il laboratorio teatrale si mostra un ottimo strumento per aiutare quei ragazzi che, per eccessiva timidezza, non riescono a partecipare socialmente alla vita della classe. Attraverso questa attività gli alunni riescono a mettere in gioco le loro potenzialità latenti e a gestire meglio la loro vita sociale. Il laboratorio offre la possibilità di:

- sviluppare l'autostima;
- migliorare problematiche di tipo linguistico-espressivo;
- raggiungere un accettabile autocontrollo;
- stimolare all'osservazione, all'attenzione e al rispetto del lavoro altrui,
- stimolare alla ricerca delle sensazioni ed emozioni,
- stimolare alla collaborazione tra i gruppi ed individui,
- stimolare capacità espressive non solo verbali, alla lettura e comprensione di testi.

DESTINATARI

Gli alunni delle classi III e V



LABORATORIO "APPRENDISTI CICERONE"

DESCRIZIONE E FINALITÀ

Il progetto nasce dalla necessità di far conoscere i monumenti della nostra città, rivalutandone l'aspetto storico e sociale, oltre che dal desiderio di avvicinare quanto più possibile all'arte. Il progetto mira a:

- potenziare la collaborazione e la comunicazione fra tutti gli alunni, superando le difficoltà dell'ambiente esterno;
- potenziare le capacità creative ed espressive;
- sviluppare la capacità di comunicazione;
- sviluppare l'interesse per l'arte e per i beni culturali della propria città.

DESTINATARI

Gli alunni delle classi III o IV



LABORATORIO DI LETTURA “*Libro amico mio*”

DESCRIZIONE E FINALITÀ

Il laboratorio intende perseguire l’obiettivo generale di far acquisire il piacere del leggere e il comportamento del “ BUON LETTORE” ovvero una disposizione permanente che fa rimanere dei lettori per tutta la vita.

Sarà dato uno spazio costante alla lettura dell’insegnante, perché non venga a cadere la motivazione nella fase in cui il bambino non ha ancora acquisito una competenza tecnica soddisfacente.

Inoltre ascoltare la lettura fatta dall’insegnante è sempre un piacere per l’alunno e favorisce un approccio positivo all’oggetto libro.

Per questo si intende mantenere distinte le attività connesse con la lettura:

- potenziare la comprensione;
- potenziare l’elaborazione, smontaggio;
- potenziare la riflessione scritta sul testo, dai momenti di lettura finalizzata.

DESTINATARI

Gli alunni delle classi II e III



LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

“*Star bene a tavola*”

DESCRIZIONE E FINALITÀ

Il progetto nasce dall’esigenza di lavorare con i bambini sul tema della sana alimentazione, affinché i principi di base vengano acquisiti fin da piccoli attraverso il gioco e la sperimentazione.

Il progetto mira a:

- far acquisire agli alunni, attraverso esperienze ludico-sensoriali, e cognitive, atteggiamenti positivi verso i cibi, trasmettendo, allo stesso tempo, conoscenze di tipo nutrizionale;
- promuovere l’acquisizione di sane abitudini alimentari e i conseguenti effetti positivi sulla salute;
- indirizzare i bambini al superamento degli stereotipi pubblicitari, per non lasciarsi influenzare nelle scelte alimentari;
- far conoscere agli alunni la stagionalità e la provenienza locale di alcuni

- prodotti
alimentari;
- educare i bambini alla diversità del gusto.

DESTINATARI

Gli alunni delle classi I



**PROGETTO DI LINGUA
INGLESE**
“Learn and speak”

FINALITÀ

Il progetto si pone come finalità il consolidamento delle abilità comunicative in lingua inglese.

Tale progetto mira a:

- aiutare ed arricchire lo sviluppo cognitivo, offrendo un altro strumento di organizzazione delle conoscenze;
- migliorare la padronanza delle competenze di base: ascoltare, leggere, parlare, scrivere ed interagire.

DESTINATARI

Gli alunni delle classi V

PROGETTI IN RETE

La partecipazione ad accordi di rete rappresenta per la nostra Scuola un'opportunità importante per istituire un confronto fra esperienze scolastiche diversificate, potenziare l'azione di continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, sviluppare l'interazione scuola-territorio, migliorare l'offerta formativa e ottimizzare l'uso delle risorse.

PROGETTO IN RETE "In rete per crescere"

Il Circolo Didattico "N. Sauro" aderisce alla rete di scuole denominata **"IN RETE PER CRESCERE"**, costituita dai seguenti Istituti:

- ✓ Capofila Scuola secondaria di primo grado "Quirino Maiorana"
- ✓ Ils "Vaccarini"
- ✓ Liceo Artistico "Mimì Lazaro"
- ✓ C.D. "De Amicis"
- ✓ Liceo "Principe Umberto"

FINALITÀ

La suddetta rete di scuole ha lo scopo di:

- cooperare in sinergia fra le scuole di diverso ordine e grado per assicurare un percorso graduale di crescita globale e favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita";
- creare un valore aggiunto all'offerta formativa di ogni singola Scuola, promuovere, qualificare e divulgare l'offerta stessa;
- aumentare la conoscenza dei ragazzi rispetto al panorama formativo esistente;

OBIETTIVI GENERALI

- incrementare l'impegno delle scuole all'accoglienza di tutti gli allievi;
- migliorare l'offerta formativa e divulgare l'offerta stessa;
- potenziare l'azione di continuità e orientamento di ogni singola scuola della rete;
- favorire la comunicazione e la circolazione di esperienze didattiche;
- valorizzare la professionalità dei docenti e il patrimonio educativo e didattico delle scuole di appartenenza.

PROGETTO IN RETE "Ripartire dal...miglioramento"

Il Circolo Didattico "N. Sauro" aderisce al Progetto in rete **"Ripartire dal... miglioramento"** che ha come scuola Capofila l'Istituto "Stanislao Cannizzaro" e gli Istituti "De Roberto" e "Montessori-Mascagni".

FINALITÀ

- Attuare un sistema organizzativo atto a monitorare i risultati scolastici degli apprendimenti e a distanza.

OBIETTIVI SPECIFICI

- riflettere sugli esiti della valutazione sia interna che esterna per individuare le aree deficitarie e i punti di forza del sistema scolastico;
- migliorare l'offerta formativa;
- comparare gli esiti delle prove Invalsi con i dati emersi dalle valutazioni interne,
- adottare azioni correttive ed il miglioramento dell'offerta formativa;
- controllare sistematicamente l'uso corretto della documentazione anche in riferimento al registro elettronico.

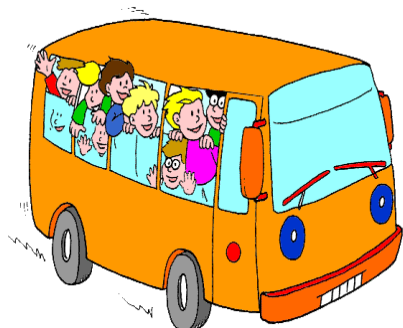
PROGETTI PROMOSSI DALLA SEZIONE ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE DEL COMUNE DI CATANIA

La nostra Istituzione Scolastica aderisce alle proposte dei percorsi progettuali proposti dalle Sezioni didattiche del Comune di Catania per l'anno scolastico 2015-2016.

PROGETTI PON 2014-2020

La nostra Istituzione Scolastica partecipa ai Progetti PON Asse II infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e ai Progetti PON " Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" (FSE).

ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO



VISITE D'ISTRUZIONE

Durante l'anno scolastico sono previste visite guidate con itinerari differenziati sia per età dei bambini che per la valenza educativo-didattica. Tuttavia, non si esclude di valutare altre proposte interessanti dal punto di vista educativo - didattico che perverranno in corso di anno scolastico, alle quali ci si riserva di poter aderire.

MANIFESTAZIONI, CONCORSI E ATTIVITÀ LUDICO CULTURALI



Sulla base della programmazione educativo - didattica si parteciperà a spettacoli teatrali, anche all'esterno della scuola, mostre, visione di film presso le sale cinematografiche, manifestazioni varie, e concorsi.

INIZIATIVE DI SOLIDARIETA'

La nostra Istituzione Scolastica prevede, con la collaborazione dei genitori rappresentanti di classe/sezione, la promozione di manifestazioni interne in occasioni di eventi particolari, altresì nel corso dell'anno scolastico la scuola parteciperà a diverse iniziative di solidarietà promosse da Enti e Associazioni (AIRC - AISM- UNICEF...).



INIZIATIVE DI PREVENZIONE E DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

La scuola per meglio rispondere alle esigenze degli alunni aderisce alle iniziative di educazione alla salute e di prevenzione promosse da enti e associazioni esterne con la presenza di personale medico specializzato. Si effettueranno i seguenti controlli:

- screening oculistico;
- screening odontoiatrico;
- screening per il controllo delle patologie dell'apparato scheletrico.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

La progettazione didattica dell'Istituto segue le "Indicazioni Nazionali 2012" fissando i "traguardi per le competenze" che l'alunno dovrà acquisire al termine della scuola primaria.

Le finalità del primo ciclo dell'istruzione sono esplicitate nelle premesse delle Indicazioni e riguardano le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee ed etiche quali obiettivi trasversali che tracciano le modalità con cui coniugare l'educazione con l'istruzione.

Gli obiettivi di apprendimento, la cui finalità è l'alfabetizzazione culturale di base, sono invece specificamente disciplinari e funzionali allo sviluppo delle relative competenze.

Il Collegio dei Docenti, organo tecnico della didattica educativa, formula le modalità di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa.

Elementi alla base del curriculum sono:

- la verticalità;
- la trasversalità;
- l'interdisciplinarietà.

Il curriculum verticale si svolge seguendo una linea ideale di continuità tra i diversi gradi di scuola, dall'infanzia al secondo ciclo di scuola secondaria, accompagna il fanciullo nella crescita rispettandone le tappe dello sviluppo.

La lingua italiana si pone come insegnamento trasversale per tutte le discipline poichè è il principale elemento di comunicazione e di decodifica, così come le educazioni le quali si intrecciano continuamente con i contenuti e la realtà di tutti i giorni. L'interdisciplinarietà permetterà all'alunno di acquisire un quadro più ampio delle conoscenze tale da fornirgli le abilità necessarie per raggiungere le competenze richieste.

La progettazione didattica per l'anno scolastico 2015/16 con i curricula relativi ad ogni classe e disciplina viene riportata in allegato al POF.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricula disciplinari d'Istituto.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- ✓ **la valutazione in ingresso:** è la fase diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- ✓ **la valutazione formativa:** avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- ✓ **la valutazione sommativa:** è la fase finale che definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

La verifica e la valutazione sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare.

Attraverso la verifica e la valutazione vengono accertate le conoscenze, le abilità e le competenze che l'alunno ha acquisito durante il processo di apprendimento; inoltre, la valutazione è anche utile al docente per misurare l'efficacia delle strategie e degli strumenti utilizzati durante il processo di insegnamento/apprendimento anche in vista di una nuova ridefinizione degli obiettivi di programmazione.

La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni progressivamente manifestano;
- adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

Criteri per l'attribuzione dei voti numerici espressi in decimi

<i>Cinque</i>	Parziale raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Parziale acquisizione di abilità e conoscenze. Scarsa autonomia.
<i>Sei</i>	Raggiungimento degli obiettivi disciplinari strumentali. Acquisizione essenziale e/o non sempre stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Sufficiente autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. Gli apprendimenti sono ancora fragili e parziali.
<i>Sette</i>	Discreto raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Acquisizione stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Discreta autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.

Otto	Buono il raggiungimento di tutti gli obiettivi disciplinari. Sicura acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base. Piena autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.
Nove	Ottimo raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Sicuro possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Capacità di spiegare il contenuto degli apprendimenti. Padronanza delle fondamentali procedure e delle metodologie disciplinari. Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi.
Dieci	Eccellente raggiungimento di tutti gli obiettivi disciplinari. Sicuro e articolato possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Padronanza di tutte le procedure e metodologie disciplinari. Capacità di porre in relazione competenze e conoscenze maturate in contesti diversi. Capacità di esprimere valutazioni ed elaborazioni sintetiche personali.

Per quanto riguarda il comportamento l'attenzione dei docenti, oltre che sull'effettivo rispetto delle regole, è focalizzata sulla comprensione, condivisione e assimilazione dei valori positivi che le sottendono. Anche nella scuola primaria il percorso formativo degli alunni passa attraverso l'acquisizione di strumenti di autovalutazione. Infatti la capacità di riflettere sul proprio comportamento e sul modo di far fronte ai propri doveri e alle proprie responsabilità costituisce un importante indice di maturazione dell'identità personale nell'ambito delle relazioni con gli altri.

Per la valutazione del comportamento nella scuola primaria si osservano i seguenti indicatori:

- **INTERESSE E PARTECIPAZIONE:** ascolto e attenzione, interventi pertinenti e ordinati nelle conversazioni, partecipazione alle iniziative scolastiche comuni;
- **IMPEGNO:** impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo;
- **RELAZIONE CON GLI ALTRI:** rispetto e condivisione delle regole comuni, rispetto del personale scolastico, relazioni positive con i coetanei, disponibilità a collaborare con i compagni e con gli adulti;
- **AMBIENTE SCOLASTICO:** rispetto degli ambienti e del materiale della scuola, uso appropriato degli spazi.

A conclusione del quinquennio di Scuola Primaria viene rilasciata, oltre la scheda di valutazione, la certificazione delle competenze raggiunte dall'alunno.

Indicazioni e strumenti metodologico - didattici

I docenti si avvalgono di strumenti di lavoro come registri, schede ecc. che consentono la documentazione del lavoro svolto e la registrazione dei dati rilevati nelle diverse situazioni (organizzazione classe, attività didattica, metodologie, valutazioni del singolo alunno). Nell'anno scolastico in corso saranno realizzati gli scrutini con il supporto delle tecnologie, nell'avvio del processo di dematerializzazione previsto dalla vigente normativa.

SCUOLA DELL'INFANZIA: REGISTRO DI SEZIONE - AGENDA DELLE RIUNIONI DELL'EQUIPE PEDAGOGICA

SCUOLA PRIMARIA: REGISTRO DI CLASSE - GIORNALE DELL'INSEGNANTE - AGENDA DELLE RIUNIONI DELL'EQUIPE PEDAGOGICA - DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELL'ALUNNO

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Al fine di migliorare il servizio scolastico, il Piano dell'Offerta Formativa, sarà oggetto di una periodica valutazione degli esiti formativi realizzata mediante strumenti diversificati:

- questionari rivolti agli alunni e alle famiglie per verificare la qualità dell'offerta formativa;
- verifica dei team docenti impegnati nelle attività e nei progetti curriculari;
- analisi dell'efficacia e dell'efficienza dei progetti extracurriculari.

Il presente POF redatto e coordinato dalla Funzione Strumentale Giovanna Canarelli in carica nell'anno scolastico 2015/16, deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12/10/2015, verbale Nr 4, adottato dal Consiglio di Circolo nella seduta del 27/10/2015 verbale Nr 9, verrà depositato presso gli Uffici di Segreteria.

Esso si sviluppa sulle orme dei precedenti tenendo conto di tutte le innovazioni che nel corrente anno scolastico modificano e/o ampliano l'offerta formativa della nostra Istituzione scolastica.

Il POF può essere visionato sul Sito Web

<http://www.circolodidatticosaurocatania.gov.it>